



# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

## **2014**

## INDICE

PRESENTAZIONE.....	3
1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....	4
1.1 Il contesto di riferimento.....	4
1.2 L'Amministrazione .....	7
1.3. I risultati raggiunti .....	12
1.4. Criticità e opportunità. ....	19
2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	25
2.1 Albero della performance.....	25
2.2 Obiettivi strategici .....	31
2.3 Obiettivi e piani operativi .....	35
2.4. Obiettivi individuali .....	39
3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' .....	44
4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	48
4.1 Servizio Programmi di Ateneo per il Diritto allo Studio e Sportello Disabilità .....	60
4.2 Codice etico .....	61
5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	63
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	63
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance .....	63
Allegato 1 – DOCUMENTI CICLO DELLA PERFORMANCE 2014 .....	66
Allegato 2 – RISULTATI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013-2015	
Allegati 3.1_3.2_3.3 – RISULTATI OBIETTIVI OPERATIVI MISSIONE A_ MISSIONE B_ MISSIONE C	
Allegato 4 – REPORT MISURAZIONE “PERFORMANCE ORGANIZZATIVA”	
Allegato 5 – TABELLA DI CALCOLO “PERFORMANCE ORGANIZZATIVA”	
Allegato 6 – TABELLA OBIETTIVI INDIVIDUALI E OBIETTIVI DIPARTIMENTI	

## PRESENTAZIONE

Il presente documento è redatto ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. n. 150/2009 art. 10 c. 1 lett. b), il quale recita che *“Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente: ..... b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*.

In attesa dell'adozione di ulteriori indicazioni specifiche da parte dell'Anvur, la presente Relazione è stata redatta seguendo sia gli schemi e le delibere adottate in materia dalla Civit (adesso Anac), sia le recenti *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane* recanti gli indirizzi che l'Anvur intende adottare a partire dal 2016.

A tal ultimo proposito, essendo già stato avviato da qualche anno presso l'Ateneo un percorso di integrazione dei diversi documenti di programmazione e valutazione che ha condotto all'adozione di un modello di albero della performance rappresentativo degli obiettivi strategici e operativi riferiti sia alle attività di didattica e ricerca che alle relative funzioni di supporto, incardinati nelle missioni istituzionali definite come da schema ministeriale di bilancio per “missioni e programmi”, con la presente Relazione si intende compiere un ulteriore passo nel percorso intrapreso verso tale integrazione, laddove si cercherà di mettere in evidenza la correlazione tra gli esiti del contributo della componente tecnico amministrativa e delle sue articolazioni interne al raggiungimento dei risultati più generali ottenuti dall'ateneo nel suo complesso, considerando anche i risultati raggiunti nell'ambito della Programmazione Triennale 2013-2015 di cui alla l. 43/2005.

# 1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

## *1.1 Il contesto di riferimento*

Per poter comprendere quanto avvenuto nel corso del 2014 si avverte l'esigenza di fare un cenno alle principali norme ed attività che nel passato hanno determinato dei forti cambiamenti e che ancora oggi fanno sentire i loro effetti. Com'è noto, ormai da diversi anni, il contesto esterno di riferimento nel quale si muovono gli enti pubblici è caratterizzato da un alto grado di complessità e instabilità. Con particolare riferimento alle università statali, la forte contrazione e l'incertezza riguardo all'ammontare dei finanziamenti pubblici, unita ai numerosi e articolati adempimenti introdotti dalle diverse recenti riforme, introdotte in un panorama legislativo in continua evoluzione, determinano uno scenario in perenne fibrillazione, a fronte del quale è richiesto un impegno sempre maggiore in termini di responsabilità e accountability per riuscire a raggiungere i sollecitati traguardi di miglioramento dei parametri di efficienza, efficacia e qualità, contemperando l'esigenza di mantenimento degli equilibri finanziari.

L'Università Italiana dal 1989 ad oggi è stata oggetto di un lungo e profondo processo di riforma che, unitamente alla contingente depressione economica del Paese, ha radicalmente trasformato il contesto di riferimento del sistema universitario nazionale.

L'Autonomia universitaria, la riforma del 1999 e la riforma "Gelmini", i provvedimenti di finanza pubblica di riduzione dell'FFO, l'attuazione della c.d. riforma "Brunetta" (D.lgs. n. 150/09) e le più recenti manovre finanziarie hanno imposto alle Università una razionalizzazione delle risorse proprie e dell'offerta accademica, un riassetto delle strutture amministrative e di ricerca ed una revisione delle scelte strategiche secondo una logica di mercato e imprenditorialità.

La forte limitazione della dotazione finanziaria di provenienza pubblica, insieme con il generale decremento nelle nuove iscrizioni, è la sfida più difficile che gli Atenei Italiani devono fronteggiare attraverso nuove linee strategiche.

Al fine di contestualizzare meglio i risultati conseguiti è opportuno fare una premessa che evidenzia i fattori esterni ed interni che hanno influenzato le attività dell'Ateneo nel corso del 2014. Come anticipato in premessa, il contesto in cui il sistema universitario italiano e l'Università Mediterranea hanno dovuto operare è stato caratterizzato dalla perdurante crisi economico-finanziaria che, a partire dalla fine del precedente decennio, ha investito il Paese determinando pesanti ripercussioni anche sul sistema dell'alta formazione e della ricerca.

Le scarsità relativa di risorse destinate al Sistema ha stimolato soprattutto la produzione di interventi normativi in grado di accompagnare la prospettiva di garantire la sostenibilità finanziaria degli atenei.

Si fa riferimento in particolare:

- al decreto legislativo 18/2012 che introduce il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, ed ai regolamenti attuativi, emanati rispettivamente con DD.MM. n. 19/2014 e n. 21/2014;
- al decreto legislativo 49/2012 che ha disciplinato i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato e i limiti massimi delle spese per l'indebitamento degli atenei; ha previsto inoltre l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente a cui collegare l'attribuzione di una percentuale dell'FFO e l'introduzione, sentita l'ANVUR, di un sistema di valutazione ex post delle politiche di reclutamento degli atenei ;
- al decreto legge 95/2012 sulla razionalizzazione della spesa pubblica (spending review) ;
- alla legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n. 228).

Più in generale, il 2014 rappresenta un anno di svolta nell'assegnazione dei fondi alle Università, in quanto, per la prima volta, viene introdotto, nel calcolo per la ripartizione delle risorse anche il costo standard di formazione per studente in corso che viene definito con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 893 del 9 dicembre 2014 che considera le voci di costo relative a:

- a) attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- b) servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi ;
- c) dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- d) ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

Si tratta di un innovativo sistema di distribuzione di fondi pubblici che leggerà quote sempre più consistenti dei finanziamenti alla qualità dei servizi offerti agli studenti. Infatti si prevede che nel 2015 lo stanziamento distribuito in termini di costo standard arriverà a coprire il 40% della quota base del fondo di finanziamento ordinario, mentre nel 2014 ne copre il 20%.

Il Decreto Ministeriale 4 novembre 2014 n. 815, relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2014, assegna il 18% dell'ammontare di tale Fondo (1.215.000.000) alla cosiddetta quota premiale.

La quota premiale del finanziamento è cresciuta sensibilmente (dal 13,5% del 2013 al 18% del 2014) e viene distribuita prendendo in considerazione anche l'internazionalizzazione delle università, con particolare attenzione per la partecipazione al programma Erasmus.

Dal 2014 non ci saranno più tetti all'incremento degli stanziamenti destinati agli atenei che hanno aumentato il livello della loro prestazione. Anche altri stanziamenti come il fondo per i dottorati, per le borse post lauream, inclusi gli assegni di ricerca, quello per il sostegno ai giovani e il piano triennale delle università (per complessivi 259.296.174 euro), vengono ripartiti attraverso criteri meritocratici, così come il fondo perequativo, che per l'85% premia l'accelerazione del riequilibrio fra gli atenei.

Forti innovazioni sono state inoltre indotte dalla normativa sulla valutazione. In questo contesto si ricordano in particolare:

- il D.Lgs. 19/2012 che introduce norme per la valorizzazione dell'efficienza delle università con conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, di un sistema di valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei, sul potenziamento del sistema di autovalutazione;
- il documento ANVUR del 9 gennaio 2013 (che modifica in parte il precedente documento del 24 luglio 2012) che propone il modello di applicazione del decreto sopracitato;
- il D.M. 47/2013 che disciplina l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica.

Un forte impatto sull'attività amministrativa ha avuto anche l'emanazione del Decreto Legge 66/2014 che ha introdotto l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori e misure sanzionatorie per le amministrazioni pubbliche nel caso in cui si evidenzino un ritardo nei pagamenti delle fatture superiore a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015.

Da segnalare, inoltre, le problematiche introdotte e i rilevanti oneri di attuazione che derivano dalla più recente produzione normativa in tema di trasparenza e di anti-corrruzione (in particolare, L. 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Tutti gli interventi normativi sopracitati, così come quelli che risalgono agli anni precedenti - in particolare la legge 150/2009 e la legge 240/2010 - stanno operando una profonda trasformazione del sistema universitario che ha richiesto e continuerà a richiedere un enorme sforzo organizzativo che, dato il momento di scarsità di risorse, deve essere attuato a costo zero.

L'Ateneo reggino è, inoltre, consapevole delle difficoltà economiche e istituzionali rilevabili nel territorio di riferimento e, allo stesso tempo, dell'unicità del contesto ambientale, sociale e culturale ove l'Università è inserita. Quest'ultimo aspetto certamente giustifica l'intenzione, da parte dell'Università, di svolgere un ruolo centrale nella ripresa della città e del territorio stesso. Al riguardo sono già stati ottenuti interessanti risultati, mediante la partecipazione a molteplici progettualità condivise con le amministrazioni locali (con la Camera di Commercio è stato realizzato l'evento conclusivo del "Corso di Formazione e Affiancamento sulla valorizzazione dei risultati della ricerca e creazione d'impresa" con la presentazione nel 2014 al pubblico e alle imprese partecipanti di ben 4 nuove idee d'impresa: StartApp, Lab Score, Leaf, Baby Artisan) e le aziende del territorio (Operativo il Contact Point attivato presso l'Ateneo con la partecipazione del Responsabile del Servizio supporto alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e degli esperti di Calabriainnova, per l'erogazione di servizi di trasferimento tecnologico nell'ambito della convenzione con Fincalabra s.p.a., quali gestione delle attività di licensing, supporto per l'attuazione di programmi di fund raising, assistenza per la costruzione di partnership e per l'attivazione di azioni di networking e, nell'ambito della tutela della proprietà intellettuale, offrendo servizi di screening dei risultati (invenzioni) della ricerca funzionali a una valutazione ex ante (preventiva) della sussistenza dei requisiti previsti per la brevettazione, offrendo supporto alla brevettazione delle invenzioni individuate, supporto per le attività di fund raising, per la gestione della proprietà intellettuale, assistenza per la progettazione e l'attuazione di progetti).

## 1.2 L'Amministrazione

A seguito della riorganizzazione strutturale derivata dagli adempimenti introdotti dalla l. 240/2010, a partire dal 2013 l'Università Mediterranea ha un nuovo assetto organizzativo che ha modificato la consistenza numerica delle strutture. La situazione attuale prevede oltre l'Amministrazione Centrale, 6 Dipartimenti:

- Dipartimento Agraria,
- Dipartimento Architettura e Territorio,
- Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica,
- Dipartimento Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile,
- Dipartimento Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali,
- Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia.

Le tabelle che seguono riportano il numero delle unità di personale docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario in servizio al 31/12/2013 e quelle in servizio 31/12/2014.

Personale docente				Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario								
Ordinari	Associati	Ricercatori	Ricercatori	Cat.	Cat.	Cat.	Cat.	Collaboratori linguistici	Comandati	Dirigenti	Direttore Generale	

		t. indet.	t. det.	B	C	D	EP				
59	80	130	13	18	103	66	14	2	3	2	1
<b>282</b>				<b>209</b>							

[Tabella 1 – Personale docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario al 31/12/2013](#)

Personale docente				Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario							
Ordinari	Associati	Ricercatori t. indet.	Ricercatori t. det.	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Collaboratori linguistici	Comandati	Dirigenti	Direttore Generale
56	78	130	14	15	102	65	14	2	3	2	1
<b>278</b>				<b>204</b>							

[Tabella 2 – Personale docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario al 31/12/2014](#)

Area	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Comandati	Collaboratori linguistici	Cat. EP	Dirigenti	Dir. Gen.	Totale
Amministrativa	6	58	-		-	-		-	64
Servizi generali e tecnici	12	-	-		-	-		-	12
Amministrativa Gestionale	-	-	41		-	10		-	51
Biblioteche	-	5	5		-	-		-	10
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	40	20		-	4		-	64
Area non definita	-	-	-	3	2	-	2	1	8
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>103</b>	<b>66</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>209</b>

[Tabella 3 - Personale tecnico- amministrativo e Bibliotecario al 31/12/2013](#)

Area	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Comandati	Collaboratori linguistici	Cat. EP	Dirigenti	Dir. Gen.	Totale
Amministrativa	5	58	-		-	-		-	63
Servizi generali e tecnici	10	-	-		-	-		-	10
Amministrativa Gestionale	-	-	40		-	10		-	50
Biblioteche	-	5	5		-	-		-	10
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	39	20		-	4		-	63
Area non definita	-	-	-	3	2	-	2	1	8
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>102</b>	<b>65</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>204</b>

[Tabella 4 - Personale tecnico- amministrativo e Bibliotecario al 31/12/2014](#)

<b>Amministrazione Centrale</b>			<b>Qualifica</b>
---------------------------------	--	--	------------------



	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	COMANDATI	Dirigente	DIR. GEN.	Totale
Direzione Generale		1		1				1	3
MCA I - Macroarea Dirigenziale Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane		5	5	1			1		12
MCA II - Macroarea Economico-Finanziaria e Patrimoniale	1	6	2	1					10
MCA III - Macroarea Dirigenziale Servizi agli Studenti	3	11	6	1			1		22
Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - ILO		3	2	1					6
Servizio Autonomo Tecnico		2	3	2					7
Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo		1	5	1					7
Servizio Speciale Affari Generali di Ateneo				1					1
Servizio Speciale Affari Legali		1	3						4
Servizio Speciale Centro Linguistico di Ateneo			2		2				4
Servizio Speciale Centro Studi e Sviluppo di Ateneo		1	1						2
Servizio Speciale Diritto allo Studio		1	1	1					3
Servizio Speciale Residenze e collegi		1		1					2
Servizio Sp. Programmazione, Controllo, Valutazione Performance e Protocollo Generale	2	4		1					7
Servizio Speciale Direzione Generale		2		1					3
Servizio Speciale Coordinamento Attività di Rettorato, Informazione e Comunicazione		7	4			1			12
Servizio Speciale Segreteria Organi Collegiali			1						1
Servizio Speciale Statistico e Supporto Nucleo Valutazione		1	1	1					3
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>47</b>	<b>36</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>109</b>

Tabella 5 - Personale tecnico amministrativo dell'Amministrazione Centrale al 31/12/2013 distribuito per struttura

Amministrazione Centrale	Qualifica								
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	COMANDATI	Dirigente	DIR. GEN.	Totale
Direzione Generale		1		1				1	3
MCA I - Macroarea Dirigenziale Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane		5	4	1			1		11
MCA II - Macroarea Economico-Finanziaria e Patrimoniale	1	6	2	1					10
MCA III - Macroarea Dirigenziale Servizi agli Studenti	2	12	6	1			1		22
Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - ILO		4	2	1					7
Servizio Autonomo Tecnico		2	3	2					7
Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo		1	5	1					7
Servizio Speciale Affari Generali di Ateneo				1					1
Servizio Speciale Affari Legali		1	3						4
Servizio Speciale Centro Linguistico di Ateneo			2		2				4
Servizio Speciale Centro Studi e Sviluppo di Ateneo		1	1						2
Servizio Speciale Diritto allo Studio		1	1	1					3
Servizio Speciale Residenze e collegi		1		1					2
Servizio Sp. Programmazione, Controllo, Valutazione Performance e Protocollo Generale	1	3		1					5
Servizio Speciale Direzione Generale		2		1					3
Servizio Speciale Coordinamento Attività di Rettorato,		4	4			1			9

Informazione e Comunicazione									
Servizio Speciale Segreteria Organi Collegiali			1						1
Servizio Speciale Statistico e Supporto Nucleo Valutazione		1	1	1					3
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>35</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>104</b>

[Tabella 6 - Personale tecnico amministrativo dell'Amministrazione Centrale al 31/12/2014 distribuito per struttura](#)

Dipartimenti	Qualifica							Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	Comandati	Dirigente	
Dipartimento di Agraria	4	17	7					28
Dipartimento di Architettura e Territorio		7	5					12
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	1	9	1					11
Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia	5	6	6			2		19
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	1	9	5					15
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	1	8	6					15
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>56</b>	<b>30</b>			<b>2</b>		<b>100</b>

[Tabella 7 - Personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti al 31/12/2013 distribuito per struttura](#)

Dipartimenti	Qualifica							Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	Comandati	Dirigente	
Dipartimento di Agraria	4	17	7					28
Dipartimento di Architettura e Territorio		7	5					12
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	1	9	1					11
Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia	4	7	6			2		19
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	1	9	5					15
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	1	8	6					15
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>57</b>	<b>30</b>			<b>2</b>		<b>100</b>

[Tabella 8 - Personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti al 31/12/2014 distribuito per struttura](#)

Per l'anno 2014 non è stato assegnato un budget alle strutture dell'amministrazione centrale e pertanto non si possono correlare a ciascuna struttura le relative risorse finanziarie. Tuttavia, è utile evidenziare che ogni anno è richiesto a ciascun responsabile la compilazione di una scheda previsionale delle entrate e una scheda previsionale delle spese di cui si tiene conto, sia in fase di redazione del Bilancio di previsione che in fase di predisposizione del Piano delle Performance nell'assegnazione degli obiettivi.

Da evidenziare in merito alle risorse che, per il 2014, il Fondo di Finanziamento Ordinario attribuito dal MIUR alla Mediterranea ha subito una diminuzione del 3,29% rispetto al 2013 e si rinvia al paragrafo 3 per maggiori dettagli sui dati del Consuntivo 2014.

Di seguito, si elencano ulteriori dati utili a fornire un quadro delle dimensioni quantitative dell'Ateneo al 31 dicembre 2014:

Studenti iscritti a tutti i tipi di corso nell'a.a. 2014/2015: 7.316

Dipartimenti	Studenti iscritti
Dipartimento di Agraria	883
Dipartimento di Architettura e Territorio	1.593
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	365
Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia	3.047
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	618
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	810
<b>TOTALE</b>	<b>7.316</b>

Tabella 9 - Studenti iscritti a.a. 2014/2015 ai Corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico

Studenti stranieri: 45

Laureati nell'anno solare 2014: 1.091 (di cui 490 in corsi di laurea triennali, 350 in corsi di laurea magistrale e/o specialistiche a ciclo unico, 204 in corsi di laurea magistrale e/o specialistiche, 47 in corsi di laurea vecchio ordinamento);

Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale nell'a.a. 2014/2015: 17 (di cui 7 corsi di laurea triennale, 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 8 corsi di laurea magistrale);

Le ultime informazioni trasmesse al MIUR sui dottorati risalgono agli iscritti a.a. 2013/2014 e sono le seguenti: N.12 Corsi di dottorato (compresi anche i corsi per i quali non era stato attivato il primo ciclo, ma si stavano concludendo il secondo ed il terzo e quindi risultavano studenti iscritti) per un totale complessivo di n 126 studenti;

Scuole di specializzazione attivate nell'a.a. 2014/2015: 1 (n. 123 iscritti).

Per quanto concerne le indagini sul Benessere Organizzativo dei dipendenti, nel 2014 sono state svolte tre rilevazioni, a marzo, luglio e dicembre da parte del Nucleo di Valutazione Interna ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009.

L'adesione al questionario rispettivamente nei mesi su indicati, risulta del 16,02%, del 8,91% e del 23,88% del personale tecnico-amministrativo.

La lettura completa dei dati sul Benessere Organizzativo 2014 può essere effettuata all'interno del sito Unirc, sezione Amministrazione trasparente/Performance:

<http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=performance>

### **1.3. I risultati raggiunti**

A fronte di un quadro particolare che si connota principalmente per una carenza di risorse e una domanda che sia a livello nazionale, come a livello locale è in diminuzione, l'Ateneo nel 2014 ha risposto prontamente operando per gestire in modo efficace ed efficiente le risorse, per migliorare i servizi, posizionando sempre più al centro lo studente, per migliorare la reputazione dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria a livello locale, nazionale ed internazionale e di conseguenza aumentarne l'attrattività.

L'azione amministrativa ha seguito quanto richiesto dalla strategia della governance, portata in campo dai Pro Rettori che hanno affiancato le principali strutture organizzative. Il connubio e la sinergia tra indirizzo politico e potere gestionale hanno consentito importanti e rilevanti azioni e opere nei diversi ambiti strategici, di cui, solo a titolo esemplificativo, ne vengono riportate alcune.

Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca, nel corso del 2014 sono state avviate e consolidate le seguenti attività:

- Nel mese di marzo 2014 è stato prodotto il "Rapporto sui risultati della VQR", a supporto delle attività del PQA e del NVI. (Documento reperibile nell'area riservata del sito di Ateneo al link <http://www.unirc.it/pqa/?sezione=sd>)
- Con l'attivazione del portale SUA-RD, si è dato formalmente inizio alle attività legate al sistema di accreditamento e valutazione periodica della qualità della Ricerca previste dal sistema AVA, già a regime per le attività didattiche.
- Nell'ambito del VII PQ è proseguita l'attività dei seguenti progetti:
  - Cooperation SECURITY (FP7-SEC-2011-1) BESECURE, la Mediterranea è partner del progetto;
  - ENPI CBCMED - Progetto MED-ALGAE, di cui la Mediterranea è partner del progetto;
  - ESPON 2013 – Progetto SIESTA "Spatial Indicators for a Europe 2020 Strategy Territorial Analysis";
  - KBBE (F7-KBBE-2009-3) Legume supported cropping systems for Europe – cui partecipa il gruppo di ricerca del Dip. BIOMAA, avente come capofila lo "Scottish Agriculture Center" di Edimburgo;
  - IRSES (F7-PEOPLE-2010-IRSES) "Commercial Local Urban District Programme" – in tale progetto il nostro Ateneo ha il ruolo di capofila;
  - IRSES (FP7-PEOPLE-2013) Progetto "PLENOSE" in tale progetto il nostro Ateneo ha il ruolo di capofila;

- Nell'ambito del programma Horizon 2020 l'Ateneo ha conseguito il risultato dell'approvazione del Progetto " MAPS-LED" nell'ambito della misura RISE (H2020-MSCA- -2014 H2020) in tale progetto il nostro Ateneo ha il ruolo di capofila.
- E' stata supportata l'attività di 8 progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" Regioni Convergenza ASSE I – Sostegno ai mutamenti strutturali – Ob. Op. : Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale – nei quali sono presenti i Dipartimenti della Mediterranea, di cui due con il il nostro Ateneo quale capofila dei raggruppamenti :
  - PON01\_00451 - TETR is - Servizi Innovativi Open Source su TETRA - Settore ICT;
  - PON01\_00636 - "Tecnologie e materiali anticontraffazione e applicazioni nanotecnologiche per l'autenticazione e la tutela delle produzioni agro-alimentari di eccellenza,[Fingerimball] - Settore Agroalimentare [capofila UniRC];
  - PON01\_01397 - "Valutazione (agronomica, qualitativa, tecnologica e di mercato) del trasferimento di conserve di pomodoro tradizionali (pelati, cherry, sun dried, "piennolo") in contenitori innovativi per un aggiornamento di mercato. Studio della possibilità di utilizzo di cascami (semi e bucce) dell'industria del pomodoro per la produzione di olio ad uso combustibile e/o cosmetico e di sostanze funzionali." [Tom e Cherry] - Settore Agroalimentare ;
  - PON01\_01145 "Sviluppo Tecnologico e Innovazione per la Sostenibilità e Competitività della Cerealicoltura Meridionale [ISCOCEM] - Settore Agroalimentare;
  - PON01\_01545- "Sistemi tecnologici avanzati e processi integrati nella filiera olivicola per la valorizzazione dei prodotti e dei sottoprodotti, lo sviluppo di nuovi settori e la creazione di sistemi produttivi eco-compatibili (Olio-PIU')" - Settore Agroalimentare;
  - PON01\_01503 - Sistemi integrati per il monitoraggio , l'early warning e la mitigazione del rischio idrogeologico lungo le grandi vie di comunicazione - Ambiente e sicurezza ;
  - PON01\_01869 - Tecnologie e materiali innovativi per la Difesa del Territorio e la Tutela dell'ambiente [temaditutela] - Settore Ambiente e Sicurezza [capofila UniRC]);
  - PON01-00293 - "Sviluppo di nuovi processi tecnologici per la produzione di emulsioni innovative a base d'olio d'oliva biologico a consistenza controllata" (SPREAD BIO-OIL) - Settore Agroalimentare.

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'attività di n°6 progetti [Avviso n°01/Ric del 18/01/2010] di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" Regioni Convergenza ASSE I – Sostegno ai mutamenti strutturali – Ob. Op. : Aree scientifico-tecnologiche

generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale – nei quali sono presenti i Dipartimenti della Mediterranea, di cui n°2 vedono il nostro Ateneo quale capofila dei raggruppamenti :

- 1) PON01\_00451 - TETR is - Servizi Innovativi Open Source su TETRA - Settore ICT – Prof. Iera – DIIES (ex DIMET);
- 2) PON01\_00636 - “Tecnologie e materiali anticontraffazione e applicazioni nanotecnologiche per l'autenticazione e la tutela delle produzioni agro-alimentari di eccellenza,[Fingerimball] - Settore Agroalimentare – Prof.ssa M.T. RUSSO – Agraria (ex STAFA) [capofila UniRC];
- 3) PON01\_01397 - “Valutazione (agronomica, qualitativa, tecnologica e di mercato) del trasferimento di conserve di pomodoro tradizionali (pelati, cherry, sun dried, “piennolo”) in contenitori innovativi per un aggiornamento di mercato. Studio della possibilità di utilizzo di cascami (semi e bucce) dell'industria del pomodoro per la produzione di olio ad uso combustibile e/o cosmetico e di sostanze funzionali.” [Tom e Cherry] - Settore Agroalimentare – Prof. Poiana – Agraria (ex BIOMAA);
- 4) PON01\_01145 “Sviluppo Tecnologico e Innovazione per la Sostenibilità e Competitività della Cerealicoltura Meridionale [ISCOCEM] - Settore Agroalimentare – Prof. Monti – Agraria (ex BIOMAA);
- 5) PON01\_01545- “Sistemi tecnologici avanzati e processi integrati nella filiera olivicola per la valorizzazione dei prodotti e dei sottoprodotti, lo sviluppo di nuovi settori e la creazione di sistemi produttivi eco-compatibili (Olio-PIU’)” - Settore Agroalimentare Prof. Poiana – Agraria (ex BIOMAA);
- 6) PON01\_01503 - Sistemi integrati per il monitoraggio , l'early warning e la mitigazione del rischio idrogeologico lungo le grandi vie di comunicazione - Ambiente e sicurezza – Prof. Isernia – DIIES (ex DIMET);
- 7) PON01\_01869 - Tecnologie e materiali innovativi per la Difesa del Territorio e la Tutela dell'ambiente [temaditutela] - Settore Ambiente e Sicurezza – Prof. N. Moraci – DICEAM (ex MecMat) [capofila UniRC]);
- 8) PON01-00293 - “Sviluppo di nuovi processi tecnologici per la produzione di emulsioni innovative a base d'olio d'oliva biologico a consistenza controllata” (SPREAD BIO-OIL) - Settore Agroalimentare Prof. Poiana – Agraria (ex BIOMAA).

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'attività dei n°3 progetti di potenziamento Strutturale finanziati nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” (PON R&C) [Avviso n°254/Ric del 18/05/2011] :

PONa3\_00016 – Research Infrastructure for sustainable agriculture and food in Mediterranean area – Safemed con un finanziamento totale pari a €.14.400.000 di cui rendicontati nel 2014 € 3.405.897;

PONa3\_00308 – Generatore eolico a Levitazione Magnetica in Calabria – GELMinCAL con un finanziamento totale pari a € 15.400.000, di cui rendicontati nel 2014 € 3.882.186 ;

PONa3\_00309 – Building Future Lab con un finanziamento totale pari a € 8.600.000 di cui rendicontati nel 2014 € 3.890.571;

Nel corso del 2014 si è perfezionato l'iter amministrativo da parte del MUR relativo al progetto "F-Besave - Aquasystem" [PON04a2] ammesso a cofinanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblicato con il D.D. MIUR n.84/Ric del 02/03/2012 – "Smart cities and communities and social innovation".

I costanti rapporti con la Regione Calabria, hanno consentito attraverso l'Intervento D.5 "Mobilità internazionale per giovani laureati e ricercatori" annualità 2012, il cofinanziamento per il primo biennio di attività di n. 9 borse di studio per l'attivazione del XXVIII ciclo dei corsi di dottorato, per un importo complessivo di euro 359.939,00 sui fondi FSE POR 2007/2013.

A proseguimento della convenzione stipulata con il Dipartimento 3 della Regione Calabria, per l'intervento cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR Calabria FSE 2007/2013 Asse V - Obiettivo Operativo N.4, che ha consentito tra l'altro anche il finanziamento di n. 6 borse di studio per l'attivazione del Corso triennale di Dottorato di Ricerca internazionale in "Urban Regeneration and Economic Development" XXVIII ciclo, i cui dottorandi nel corso dell'anno 2014 hanno svolto le attività di frequenza del secondo anno; e il finanziamento di n. 3 borse di studio per l'attivazione del XXIX ciclo dello stesso corso di dottorato, i cui dottorandi nel corso del 2014 hanno svolto le attività di frequenza del primo anno.

Inoltre, nel corso dell'anno 2014 sono stati banditi n. 20 assegni di ricerca su fondi dei Dipartimenti proponenti per un importo complessivo pari ad euro 495.331,62.

Sui fondi FSE POR 2007/2013 nell'ambito dell'Intervento D.3 "Assegni di ricerca con percorso obbligatorio all'estero", sono state attivate le procedure per il finanziamento per n. 21 assegni di ricerca, per un importo complessivo di euro 806.799,63 da parte della Regione Calabria.

Per quanto riguarda la creazione d'impresa, sono stati attivati nel primo semestre del 2014 ulteriori 7 società spin off rispetto al 2013, in parte costituiti, in parte in corso di costituzione, di cui ben quattro si sono collocati utilmente nella graduatoria dell'Avviso Pubblico della Regione Calabria per il sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin off, pubblicato sul BURC n. 48, parte terza, del 29/11/2013 (decreto n°15812 del 22 novembre 2013) e delle quali una, in particolare, ha ricevuto anche un ulteriore finanziamento dalla Regione Piemonte.

Nel corso del 2014 si è verificato, inoltre, un importante aumento delle richieste di deposito di brevetto che hanno determinato l'elaborazione da parte dell'ufficio, in collaborazione con gli esperti di Calabriainnova, di numerose istruttorie, ricerche di anteriorità o indagini di mercato per supportare la

formalizzazione di nuove domande di brevetto e spin off. Nel primo semestre 2014 sono state presentate ben 5 domande di brevetto, supportate dall'ufficio competente in collaborazione con gli esperti di CalabriaInnova ed alcune di esse sono state depositate già a fine del 2014, altre sono ancora in corso di istruttoria. Una delle domande di brevetto è stata proposta congiuntamente con l'Università della Calabria.

Nell'ambito dell'Accordo di programma interuniversitario UNIME – UNIRC per la condivisione di servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico (DM del 15/10/2013 n. 827 “Linee Generali d'indirizzo delle programmazioni delle Università 2013/2015, Linea 2.b Dimensionamento sostenibile del sistema universitario - Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca) nel corso dell'anno 2014, in conformità a quanto previsto nell'Accordo, gli uffici amministrativi dell'Università di Reggio Calabria e dell'Università di Messina hanno dato avvio all'ambizioso progetto di condivisione e unificazione dei servizi della Ricerca e del Trasferimento Tecnologico. Nel corso dell'anno i due Atenei hanno collaborato attivamente, definendo innanzitutto la costituzione di un nuovo organismo, un Comitato unico con la partecipazione di componenti di Reggio Calabria e Messina per la condivisione e gestione delle tematiche inerenti al settore ovvero il “Comitato UNIRC-UNIME per la condivisione di servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico”.

Il Comitato ha avviato tutte le attività propedeutiche e necessarie per la realizzazione degli obiettivi previsti per l'anno 2014 ovvero la realizzazione di una Carta dei Servizi (CdS) e la realizzazione del primo corso seminario interateneo.

E' stata realizzata attività di scouting con il Barcamper dell'evento “Startup Revolutionary Road” un'iniziativa che nasce con la volontà di offrire concrete opportunità di formazione tecnica e di business per consentire a centinaia di giovani italiani di creare più agevolmente nuove startup afferenti al mondo tecnologico: il progetto ha l'ambizione di supportare la strategia occupazionale del sistema Paese contribuendo alla riduzione del digital divide e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Al fine di migliorare l'offerta di servizi agli Studenti, in sintonia con la Linea Strategica dell'Ateneo, sono state effettuate molteplici iniziative a carattere non solo culturale ma anche ricreativo a favore degli Studenti ospiti della Residenza Universitaria, ma aperte anche alle Associazioni esterne ed a tutti gli altri Studenti dell'Ateneo, che hanno parimenti partecipato e manifestato il proprio gradimento.

Le attività primarie sono state i c.d. “Seminari della Residenza Universitaria”.

In particolare sono state realizzate n. 7 manifestazioni, con la collaborazione non solo degli Studenti ma anche di alcuni Docenti dell'Ateneo e di Professionisti esterni .

Altri importanti incontri culturali sono stati realizzati con l'Associazione studentesca F.A.G , per la tematica relativa all'agricoltura ed all'ambiente.



Nell'ambito del riordino delle strutture partecipate si è proceduto a trasmettere il rapporto sui Consorzi e Partecipate e la predisposizione delle Linee Guida per gli Enti ed organismi partecipati, grazie all'ausilio anche del software, proposto ed acquistato, per la gestione dei dati dei consorzi e partecipate al fine di assolvere alla gestione e alla diffusione delle informazioni sia all'interno che all'esterno. Per la massima trasparenza si è proceduto alla pubblicazione del report in ottemperanza al DL. 14 marzo 2013 n. 33 art. 22 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato"; e del report propedeutico relativo all'adempimento normativo Legge 191/09, art. 2 comma 222 (Propedeutica MEF) "Informazioni per la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze su Partecipazioni in Enti e/o Società".

Allo scopo di unificare e condividere servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca sono stati stipulati nel 2014 i seguenti accordi:

- Accordo Quadro interuniversitario Università della Calabria, della Puglia e della Sicilia (UNICAL - UNICZ - UNIRC - UNISALENTO - UNICT - UNIME – UNIPA) per la realizzazione di un programma interateneo di formazione del personale tecnico amministrativo 2014/2015
- Accordo Quadro interuniversitario UNICZ – UNIME – UNIRC per la condivisione dei servizi bibliotecari
- Accordo di programma interuniversitario UNIME – UNIRC per la condivisione di servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico

Nell'ambito degli Accordi in premessa sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- 1) Realizzazione di un portale unico per la consultazione dei cataloghi bibliografici dei tre Atenei e l'utilizzo dei servizi, con informazioni sulle biblioteche
- 2) Realizzazione di una Carta dei servizi bibliotecari dei tre Atenei
- 3) Realizzazione carta dei servizi degli uffici ILO dei due Atenei
- 4) Erogazione corsi di formazione e seminari inter-ateneo in materia di trasferimento tecnologico
- 5) Realizzazione di un servizio di autenticazione federata per l'accesso ai servizi informatici

Tra i risultati raggiunti nel 2014, meritano un particolare cenno quelli riguardanti gli interventi edilizi, con riferimento ai quali di seguito si espongono alcuni dati di sintesi.

#### **INTERVENTI EDILIZI PROGRAMMATI ED AVVIATI NEL 2014**

##### **PNS - Piano per il sud (delibere CIPE 78/2011, 7/2012, 89/2012):**

- Rifunionalizzazione Plesso di Architettura - € 2.400.000,00
- Rifunionalizzazione Plesso di Ingegneria - € 1.400.000,00

- Realizzazione nuovi laboratori Plesso di Agraria - € 3.506.568,80
- Rifunzionalizzazione Plesso di Giurisprudenza - € 816.432,00
- Ristrutturazione casa dello Studente di via Roma e via Manfroce - € 280.000,00

Le procedure di scelta del contraente sono state tutte completate entro il 31 dicembre 2014.

#### **Fondi POR Calabria**

- Impianto di Climatizzazione Plesso di Ingegneria - Importo complessivo € 1.429.000,00
- Impianto Climatizzazione Architettura (geotermia a bassa entalpia) – (in corso procedure di gara) - Importo € 1.356.000,00

I lavori sono in corso di esecuzione.

#### **Fondi PON**

- Lavori di adeguamento ed ammodernamento dell'impianto di climatizzazione del Plesso ex Facoltà di Agraria – € 487.000,00
- Lavori di adeguamento dei laboratori del Plesso ex Facoltà di Agraria – € 474.054,00
- Realizzazione laboratorio di ricerca per le energie rinnovabili - € 913.000,00
- Adeguamento locali per laboratori Stecca 4 - € 623.205,85
- Laboratorio di cui al progetto Building Future Lab, dell'importo di € 3.600.000,00
- PONGelmincal - Aerogeneratore ad asse verticale Lotto A - € 350.000,00
- Riqualficazione dell'area destinata a parcheggi a margine Fiumara Annunziata - € 133.000,00
- Lavori di sistemazione laboratorio NOEL - € 47.000,00
- Adeguamento impiantistico edificio ex Facoltà di Agraria - € 192.800,00
- Lavori di adeguamento normativa antincendio locali a servizio piattaforma SAF@EMED - € 179.000,00
- Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico spazi dipartimentali a servizio piattaforma SAF@EMED - € 188.000,00
- Lavori di manutenzione straordinaria a messa in sicurezza edile edificio Plesso di Agraria - € 148.000,00
- Lavori di infrastrutture di raccordo e sistemazione esterne a servizio piattaforma SAF@EMED - € 94.000,00
- Lavori di posa in opera materiali per l'efficientamento energetico Plesso di Agraria - € 135.000,00

- Lavori di installazione impianto fotovoltaico Dipartimento di Agraria a servizio piattaforma SAF@EMED - € 160.000,00

Altro importante intervento infrastrutturale riguarda la viabilità a servizio dell'area universitaria. Per tale intervento nel corso del 2014 vi è stato un notevolissimo impulso con la definizione delle cessioni volontarie per le aree interessate alla realizzazione dell'opera per un importo pari a circa €. 2.450.000,00. La gara d'appalto per lavori dell'importo di circa €. 5.000.000,00 è stata poi svolta nel 2015.

**Sono stati inoltre pienamente raggiunti i risultati relativi alla prima annualità della Programmazione Triennale 2013-2015 (v. Allegato 2)**

## **1.4. Criticità e opportunità.**

A livello nazionale gli investimenti sulle università continuano a ridursi, con una diminuzione percentualistica del FFO, e ciò nonostante l'Università Mediterranea ha un ISEF superiore all'unità (1,01)<sup>1</sup> tale da consentire non solo il mantenimento delle attività didattiche e di ricerca programmate, ma anche l'avvio di un nuovo corso di laurea, LM70 in Scienze e Tecnologie Alimentari presso il Dipartimento di Agraria, presente nel Manifesto degli Studi per l'A.A. 2014/15.

Per quanto riguarda l'indicatore di spesa del personale, d.lgs. 49/12 sul bilancio 2014, sebbene la tendenza dell'Ateneo negli ultimi due anni abbia avuto un andamento decrescente, emerge ancora come valore critico poiché risulta leggermente superiore all'80%, cioè pari a 80,66.1

Ciò ha determinato l'impossibilità in termini organizzativi di nuove assunzioni e di conseguenza, tenuto conto delle cessazioni lavorative, si è incrementato il carico di lavoro procapite con uno squilibrio dei profili e delle competenze, soprattutto tra il personale TA.

A beneficio di un miglioramento delle attività di supporto alla didattica, è stata implementata la verbalizzazione elettronica degli esami, come previsto dalla l. 35/12, e dal 1 ottobre 2014 è possibile prenotare gli esami tramite procedura online; inoltre si è proceduto alla bonifica anagrafe studenti attraverso la piattaforma informatica GOMP.

Nell'ambito della ricerca è stata mantenuta l'offerta già presente dei dottorati e delle Scuole, e sono stati avviati due master di primo livello e sei di secondo livello; sono stati svolti anche diversi progetti di ricerca per il potenziamento complessivo dell'Ateneo, sia in termini formativi, di innovazione tecnologica, di inserimento lavorativo, e infrastrutturale. Lo specifico delle attività di ricerca è pubblicato alla pagina <http://www.unirc.it/ricerca.php>

---

<sup>1</sup> Decreto Ministeriale 21 luglio 2015 n. 503 <http://attiministeriali.miur.it/anno-2015/luglio/dm-21072015.aspx>

Nell'ambito della mobilità internazionale degli studenti l'impegno maggiore è stato rivolto verso il Programma Settoriale Erasmus, al suo ultimo anno di attività nell'ambito del Programma LLP Erasmus nel 2013/2014, e al nuovo Programma Erasmus+ che ha sostituito il precedente ambito di programmazione europea.

E' stata riconosciuta al nostro Ateneo l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) che rappresenta il prerequisito che gli Istituti di istruzione superiore dell'Unione europea devono ottenere per partecipare ai programmi di mobilità per l'apprendimento individuale e ai programmi di cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche e per candidarsi per ottenere il finanziamento delle attività.

Il Finanziamento accordato al nostro Ateneo a seguito della presentazione della candidatura da parte dell'Ufficio Relazioni Internazionali e Progetti Europei, con valutazione positiva da parte della Commissione Europea di cui all'Accordo Finanziario N. 2013-1-IT2-ERA02-54142, è stato pari a € 214.400,00.

Inoltre il MIUR ha cofinanziato ai sensi della Legge n. 183/87, la mobilità degli studenti ai fini Placement con la somma di euro 104.000,00 (Nota MIUR del 13/12/2013).

Gli studenti che hanno effettuato un periodo di mobilità sono stati 44 per un complessivo di 396 mensilità. Le Università interessate dalla mobilità degli studenti sono state complessivamente 13, delle quali 7 spagnole (Granada, La Coruna, Las Palmas, Madrid, Malaga, Murcia e Siviglia) 1 turca (Ankara), 1 ungherese (Budapest), 1 polacca (Lublino), 1 portoghese (Lusitania di Lisbona), 1 tedesca (Oldenburg) e 1 francese (Marsiglia).

Gli studenti Incoming per un periodo di studio presso la nostra Università sono stati complessivamente 17, dei quali 15 dell'area Architettura (provenienti da Budapest, Granada, Siviglia, Las Palmas, Volos e Lublino) e 2 dell'area Giurisprudenza (provenienti da Cadiz). Il totale delle mensilità effettuate è pari a 139.

Per la mobilità Placement sono stati emessi due bandi, uno a dicembre 2013 e uno a marzo 2014, per un totale di 76 studenti coinvolti e 259 mensilità complessive. L'ammontare delle borse ha trovato copertura nei fondi assicurati dall'Unione europea (€ 104.000,00 per 208 mensilità), e per la rimanente parte sul cofinanziamento nazionale del programma LLP/Erasmus concesso dal MIUR ai sensi della l. 183/1987.

I paesi di destinazione sono stati in totale 10 (Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Austria, Olanda, Repubblica Ceca, Regno Unito, Malta e Albania).

Riguardo alle criticità, i risultati di sintesi evidenziano uno scostamento tra i risultati programmati e i risultati conseguiti con riferimento ad un solo obiettivo relativo alla Missione A e ad alcuni obiettivi relativi alle Missioni B "Ricerca e Innovazione", e C "Servizi istituzionali e generali della AA.PP.", apparentemente in contraddizione con quanto attestato al paragrafo 1.3. In realtà parte di questi obiettivi sono stati raggiunti ma a causa di errori nella rendicontazione, e alla mancata produzione di

documentazione a supporto in fase di rendicontazione, è scaturita una valutazione negativa degli stessi. Si citano, a tal proposito, le note prot. nn. 11164 e 11517 rispettivamente del 9 e 15 ottobre, con le quali il responsabile del Servizio chiede un riesame e trasmette la documentazione a supporto di quanto nelle stesse asserito in merito al raggiungimento degli obiettivi.

In particolare, per quanto riguarda la Missione B, il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi è da imputare ad una non corretta stima dei target riferiti ad obiettivi di rilevante complessità, volti ad esempio al rafforzamento delle capacità di deposito di brevetti internazionali, o piuttosto laddove sono stati scelti indicatori di customer satisfaction, non valorizzati poi in sede di rilevazione dei risultati, omettendo la trasmissione dei documenti a supporto in sede di rendicontazione. Per quanto riguarda la Missione C, gli obiettivi non raggiunti si collocano per lo più nelle attività finalizzate al miglioramento degli ambiti di trasparenza e anticorruzione. Le ragioni di tale criticità sono da attribuirsi principalmente alla necessità di perfezionare i relativi processi di gestione, anche attraverso l'individuazione di idonee professionalità da incaricare a presidio degli stessi.

A tali criticità si è cercato di porre rimedio nel Piano 2015-2017 attraverso una più puntuale definizione degli obiettivi, sia in termini di programmazione che di scelta degli strumenti di misurazione, e attraverso l'adozione di misure volte a favorire un miglior grado di coinvolgimento e di consapevolezza, a tutti i livelli, degli obblighi derivanti dalle recenti disposizioni normative in tema di trasparenza e anticorruzione.

Si specificano di seguito gli obiettivi programmati nel piano e non raggiunti con le dovute motivazioni accennate in premessa, evidenziando in grassetto gli obiettivi il cui raggiungimento è stato attestato e documentato successivamente alla valutazione con le note di cui in premessa:

DESCRIZIONE	VALORE RAGGIUNTO	MOTIVAZIONE DISCOSTAMENTO
A.3.2.4. Creazione di attività stabili con finalità dimostrative-sperimentali aperte al pubblico (Campo catalogo Viale Calabria)	0	Le attività del Campo catalogo di Viale Calabria (ex Orto Botanico), sono demandate al docente Delegato alla Gestione del verde di ateneo e al Campo Catalogo. Il Campo, già inatteso da un incendio durante l'anno 2013, che ne ha seriamente danneggiato gran parte delle specie arboree e vegetali presenti, è in piena fase di recupero e allestimento. Tuttavia, senza una intesa tra Dipartimento e Organi centrali che ne consenta l'utilizzo per la creazione di attività stabili di tipo didattico-sperimentali da rivolgere all'utenza interna ed esterna, non potrà essere impiegato, in quanto di competenza dell'Ateneo. L'obiettivo, pertanto, risulta non realizzato per ragioni non imputabili al Dipartimento

<b>B.1.2.2. Incrementare la partecipazione ai progetti PQUE</b>	0	L'attività di supporto è stata svolta come risulta dal grado di soddisfazione dei beneficiari manifestato nella customer satisfaction realizzata e non allegata ai risultati dal Responsabile a causa di un mero errore materiale (integrazioni prot 11164 e 11517 ) pertanto il valore dell'obiettivo è stato calcolato pari a zero
<b>B.1.3.2. Sostenere l'uscita dei ricercatori dell'Ateneo verso strutture internazionali</b>	0	L'attività di supporto è stata svolta come risulta dal grado di soddisfazione dei beneficiari manifestato nella customer satisfaction realizzata e non allegata ai risultati dal Responsabile a causa di un mero errore materiale (integrazioni prot 11164 e 11517 ) pertanto il valore dell'obiettivo è stato calcolato pari a zero
<b>B.4.1.1. Rafforzare la capacità di deposito di brevetti internazionali</b>	0	L'attività di supporto è stata svolta per i brevetti nazionali ma l'Ateneo non ha sovvenzionato le spese di deposito di brevetti internazionali per ragioni di ordine economico (integrazioni prot 11164 e 11517 )
<b>B.4.2.1. Incrementare i progetti con finalità diverse dalla ricerca (alta formazione e allineamento di curricula ai bisogni economici e sociali) (es. FIXO)</b>	0	Sulla base della documentazione presentata dal responsabile in fase di rendicontazione il presente obiettivo è stato considerato non raggiunto ma con successive integrazioni prot 11164 e 11517 è stato richiesto un riesame.
<b>C.2.3.10.</b> Predisposizione del sistema di monitoraggio e controllo e del flusso informativo	0	Attività avviata che si concluderà nel 2015
<b>C.2.3.11.</b> Revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, eventuale ridefinizione delle aree a rischio e il livello di queste, in accordo con i Responsabili delle strutture	0	Attività avviata che si concluderà nel 2015
<b>C.2.3.12.</b> Definizione delle procedure per l'individuazione del mancato rispetto delle tempistiche dei procedimenti, con particolare riferimento ai pagamenti	0	Attività non avviata a causa di esiguità di personale a supporto della stessa
<b>C.2.3.15.</b> Definizione della procedura per l'acquisizione delle segnalazioni del c.d. whistleblower	0	Attività avviata ma conclusa nel 2015
<b>C.2.3.18.</b> Definizione procedure per la rotazione degli incarichi e adozione direttive interne	0	Attività avviata e in corso nel 2015 a causa del ritardo nei tempi di programmazione
<b>C.2.3.19.</b> Direttive interne per adeguamento degli atti di interpellato relativi al conferimento degli incarichi	0	Attività avviata e in corso nel 2015 a causa del ritardo nei tempi di programmazione

C.2.3.20. Direttive interne affinché gli interessati rendano la dichiarazione sostitutiva all'atto del conferimento dell'incarico	0	Attività avviata e in corso nel 2015 a causa del ritardo nei tempi di programmazione
C.2.3.21. Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	0	Attività avviata e in corso nel 2015 a causa del ritardo nei tempi di programmazione
C.2.3.22. Direttive interne per effettuare i controlli sui procedimenti penali e per adottare le conseguenti determinazioni	0	Attività avviata e in corso nel 2015 a causa del ritardo nei tempi di programmazione

Tra gli obiettivi riportati nella Tabella che precede si segnalano in particolare quelli attinenti alla realizzazione delle misure previste negli ambiti della trasparenza e dell'anticorruzione, aggregati nell'obiettivo strategico C.2.3. *Innalzare i livelli di accountability interna ed esterna e prevenire e reprimere fenomeni di corruzione e illegalità* Il cui livello complessivo di performance risulta pari al 65%. Si sottolinea che questi obiettivi, unitamente ad ulteriori misure, sono stati più compiutamente programmati, in termini di azioni, indicatori e tempistiche nel Piano della Performance 2015-2017. Si segnala, in merito, il Progetto Performance PA, progetto realizzato dal Foromez PA d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Convergenza 2007-2013, al quale la Mediterranea ha partecipato fin dal 2013 e fino alla conclusione avvenuta nel marzo 2015, al fine di migliorare i sistemi di gestione e valutazione delle performance e a supportare l'applicazione di sistemi di gestione delle risorse umane coerenti con il D. Lgs. 150/2009.

L'Ateneo si prefigge per il biennio 2015/2016 di perseguire alcune **azioni di miglioramento** su cui puntare per ottimizzare il Ciclo della Performance integrato con PTTI e il PTPC:

- diffondere la cultura della qualità e della valutazione attraverso incontri formativi e informativi, sia con la componente docente sia con il personale tecnico amministrativo;
- migliorare la comunicazione e il coinvolgimento del personale dipendente tecnico-amministrativo in merito alla conoscenza e condivisione delle strategie e degli obiettivi strategici di Ateneo, al contributo e ai risultati attesi dal proprio lavoro ed alla valutazione del proprio operato;
- giungere alla produzione di una mappatura dei servizi forniti dall'Ateneo da rendere espliciti agli stakeholders;

- rendere più chiaro ed esplicito il processo di assegnazione delle risorse umane e , quando ciò sarà possibile, anche finanziarie in relazione agli obiettivi da raggiungere, sia a livello di Amministrazione Centrale che a livello di strutture decentrate;
- completare la costruzione di un sistema informativo integrato affidabile, per la misurazione dei vari processi e per riuscire a sviluppare un cruscotto direzionale che gestisca dati relativi a obiettivi, indicatori e andamento dei risultati;
- continuare a indicare e assegnare, per quanto riguarda il Programma Triennale della Trasparenza, obiettivi riferiti ad azioni per il coinvolgimento e il feedback di cittadini e stakeholders nelle iniziative per la trasparenza e l'integrità;
- continuare a perseguire una maggiore coerenza tra obiettivi strategici, linee di sviluppo della didattica e della ricerca e obiettivi operativi (cfr. Nuove Linee guida ANVUR).

Si sottolinea che è già in corso dai primi mesi del 2015 un attento monitoraggio delle attività necessarie per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 che ha portato ad un notevole incremento dei dati pubblicati alla sezione "Amministrazione Trasparente" secondo la normativa vigente.



## **2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

### ***2.1 Albero della performance.***

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'amministrazione, nelle pagine che seguono si propone il medesimo albero della performance sviluppato nel Piano, integrato in questa sede con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo, evidenziando il grado di conseguimento dell'obiettivo con il riferimento al target programmato. E' da sottolineare che il Piano della Performance 2014 non prevede differenziazioni qualitative rispetto agli obiettivi assegnati, ma esprime il raggiungimento degli obiettivi attraverso una valutazione quantitativa.

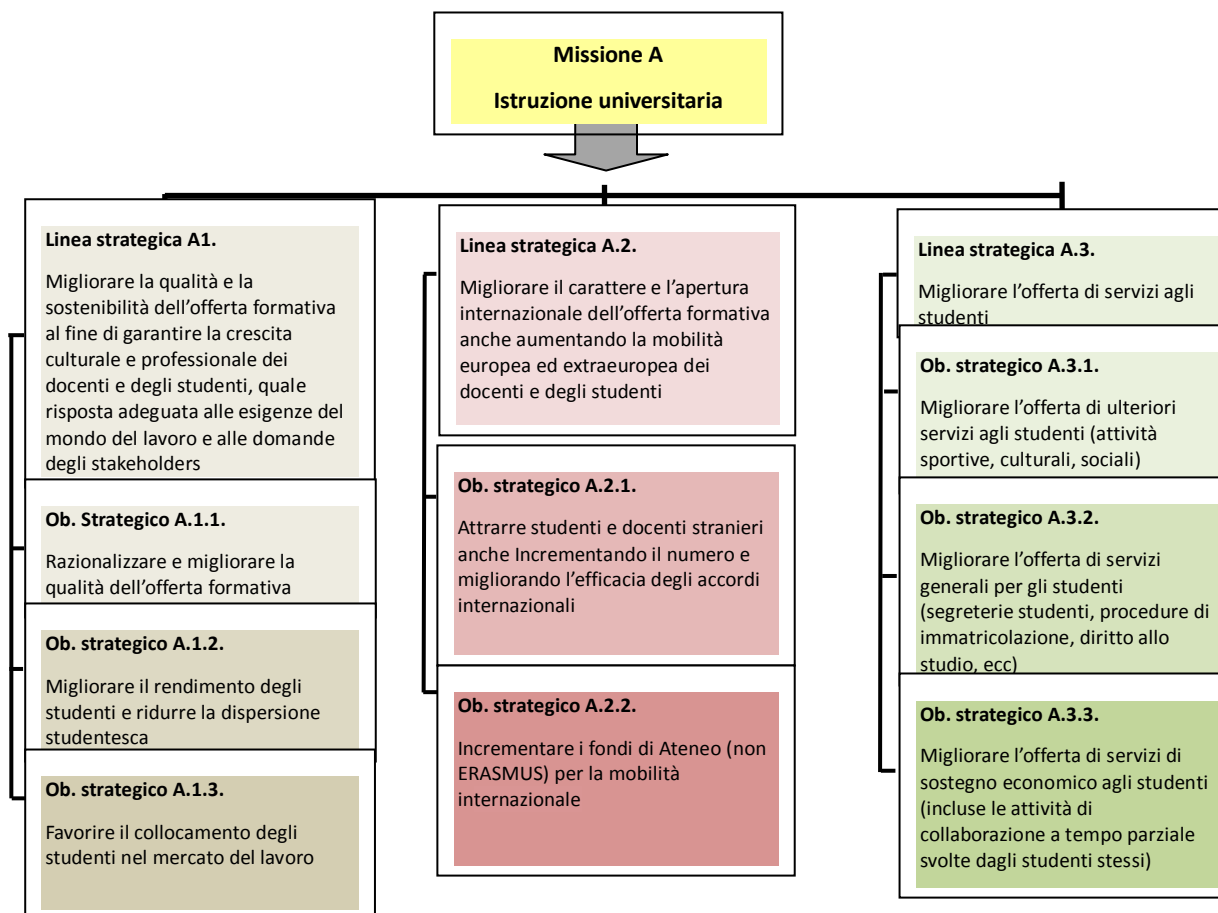
Per facilitare la visualizzazione dei vari livelli di performance, ci si è avvalsi dell'uso dei colori verde, arancio e rosso, corrispondenti ad aree, rispettivamente, non critiche, mediamente critiche e altamente critiche.

Per favorire il processo di integrazione dei diversi strumenti di programmazione, i risultati delle misure realizzate dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione Triennale 2013-2015, sono stati inclusi nell'albero della performance unitamente agli altri risultati, pervenendo quindi ad una rappresentazione complessiva e unitaria della performance dell'Ateneo intesa quale esito delle attività riconducibili ai diversi ambiti (didattica, ricerca, terza missione e servizi di supporto) e ai diversi strumenti di programmazione. Il livello al quale si è ritenuto opportuno incardinare le misure realizzate nell'ambito della Programmazione Triennale ex l. 43/2005 è il livello degli "obiettivi strategici". Esse risulteranno pertanto rappresentate nell'ambito delle missioni di più stretta pertinenza, laddove andranno a fornire un contributo in termini di livello della performance delle linee strategiche corrispondenti, unendosi al contributo degli altri obiettivi strategici.

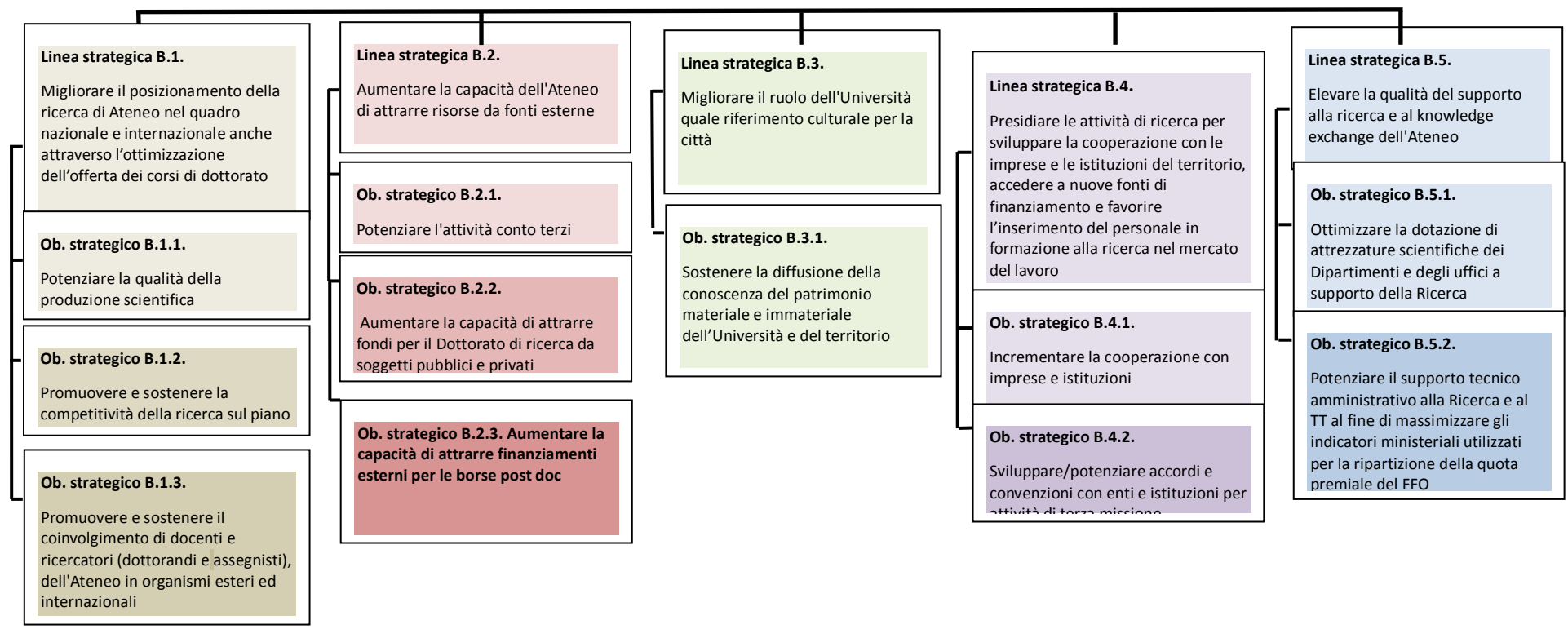
La misurazione della performance è stata effettuata calcolando una media del grado di raggiungimento, in termini percentuali, degli obiettivi incardinati nei diversi livelli di programmazione (missioni, linee strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi).

Nelle pagine che seguono si fornirà una rappresentazione sintetica dei risultati distinti per ciascun livello, rinviando, per una lettura più completa, alle tabelle allegate alla presente Relazione, in cui risulteranno visibili anche i dati relativi agli indicatori, alle strutture responsabili e ai piani di azione degli obiettivi operativi, nonché al risultato atteso e al peso attribuito a ciascun obiettivo. (All. 3.1 – 3.2 – 3.3)

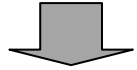
L'ALBERO DELLA PERFORMANCE: MISSIONI A "Istruzione universitaria" – B "Ricerca e Innovazione – C "Servizi istituzionali e generali delle AA.PP."  
Cascading Missioni\_Linee strategiche\_Obiettivi strategici



**Missione B**  
**Ricerca e innovazione**



**Missione C**  
**Servizi istituzionali e generali**  
**delle AA.PP.**



**Linea strategica C.1.**  
Garantire la sostenibilità economico-finanziaria

**Ob. Strategico C.1.1.**  
Attivare politiche di controllo e riduzione delle spese fisse (fitti, spese personale)

**Ob. strategico C.1.2.**  
Migliorare i parametri che concorrono alla determinazione del FFO

**Ob. strategico C.1.3.** Incrementare ammontare Contribuzione studenti con azioni mirate

**Ob. strategico C.1.4.** Riduzione spese correnti anche in adeguamento alle norme sulla spending review

**Ob. strategico C.1.5.** Ridurre i contenziosi

**Ob. strategico C.1.6.** Promuovere azioni finalizzate a mettere a sistema le risorse dell'Amministrazione Centrale e quelle delle strutture decentrate

**Ob. strategico C.1.7.** Ridurre spese per partecipate attraverso una razionalizzazione del settore

**Linea strategica C.2.** Migliorare l'efficienza e l'accountability del sistema anche ai fini di una maggiore trasparenza e migliore comunicazione esterna ed interna e agire per prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità

**Ob. Strategico C.2.1.** Assolvere agli adempimenti in materia di Gestione Documentale

**Ob. strategico C.2.2.** Ottimizzare i processi e adeguare i regolamenti

**Ob. strategico C.2.3.** Innalzare i livelli di accountability interna ed esterna e prevenire e reprimere fenomeni di corruzione e illegalità

**Linea strategica C.3.**  
Potenziare e gestire efficacemente il patrimonio immobiliare al fine di incrementarne il valore e migliorarne la fruibilità

**Ob. strategico C.3.1.** Razionalizzare l'uso degli spazi e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle aree verdi al fine di una migliore fruizione anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti finalizzati

**Ob. strategico C.3.2.** Realizzare opere e infrastrutture coerentemente con le strategie di sviluppo dell'ateneo

**Obiettivi Operativi**

**Piani d'Azione**

## LIVELLI DI PERFORMANCE

<b>Livello performance complessiva (media Livello performance Missioni)</b>	<b>94</b>
---	-----------

<b>Missioni</b>	<b>Livello performance Missioni (media Livello performance Linee Strategiche)</b>
A- Istruzione Universitaria	99
B - Ricerca e Innovazione	85
C - Servizi istituzionali e generali delle AA.PP	98

<b>Linee Strategiche Missione A</b>	<b>Livello performance Linee Strategiche (media Livello di raggiungimento Azioni della Programmazione Triennale 2013-2015 e Livello performance Obiettivi strategici)</b>
<b>A.1.</b> Migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa al fine di garantire la crescita culturale e professionale dei docenti e degli studenti, quale risposta adeguata alle esigenze del mondo del lavoro e alle domande degli stakeholders	100
<b>A.2.</b> Migliorare il carattere e l'apertura internazionale dell'offerta formativa anche aumentando la mobilità europea ed extraeuropea dei docenti e degli studenti	100
<b>A.3.</b> Migliorare l'offerta di servizi agli studenti	98

Linee Strategiche Missione B	Livello performance Linee Strategiche (media Livello di raggiungimento Azioni della Programmazione Triennale 2013-2015 e Livello performance Obiettivi strategici)
<b>B.1.</b> Migliorare il posizionamento della ricerca di Ateneo nel quadro nazionale e internazionale anche attraverso l'ottimizzazione dell'offerta dei corsi di dottorato	79
<b>B.2.</b> Aumentare la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse da fonti esterne	100
<b>B.3.</b> Migliorare il ruolo dell'Università quale riferimento culturale per la città	100
<b>B.4.</b> Presidiare le attività di ricerca per sviluppare la cooperazione con le imprese e le istituzioni del territorio, accedere a nuove fonti di finanziamento e favorire l'inserimento del personale in formazione alla ricerca nel mercato del lavoro	53
<b>B.5.</b> Elevare la qualità del supporto alla ricerca e al knowledge exchange dell'Ateneo	95

Linee Strategiche Missione C	Livello performance Linee Strategiche (media Livello di raggiungimento Azioni della Programmazione Triennale 2013-2015 e Livello performance Obiettivi strategici)
<b>C.1.</b> Garantire la sostenibilità economico-finanziaria	100
<b>C.2.</b> Migliorare l'efficienza e l'accountability del sistema anche ai fini di una maggiore trasparenza e migliore comunicazione esterna ed interna e agire per prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità	95
<b>C.3.</b> Potenziare e gestire efficacemente il patrimonio immobiliare al fine di incrementarne il valore e migliorarne la fruibilità	100

## 2.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici sono misurati attraverso gli obiettivi operativi ad essi associati. Il sistema si definisce integrato poiché – secondo una relazione di causa-effetto – gli obiettivi operativi sono legati agli obiettivi strategici e quest’ultimi alle linee strategiche, quindi alle missioni.

### MISSIONE A – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Livello di raggiungimento Azioni della Programmazione Triennale 2013-2015_ Annualità 2014			Obiettivi strategici	Livello performance Obiettivi strategici % (Media livello di raggiungimento obiettivi operativi correlati)
Azione	Linea di intervento	Livello di raggiungimento %		
Riaspetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi	Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali	100	A.1.1. Razionalizzare e migliorare la qualità dell'offerta formativa	100
Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti	Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	100	A.1.2. Migliorare il rendimento degli studenti e ridurre la dispersione studentesca	100
			A.1.3. Favorire il collocamento degli studenti nel mercato del lavoro	100
Promozione edell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione	Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca	100	A.2.1. Attrarre studenti e docenti stranieri anche incrementando il numero e migliorando l'efficacia degli accordi internazionali	100
	Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	100		
Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti			A.3.1. Migliorare l'offerta di ulteriori servizi agli studenti (attività sportive, culturali, sociali)	100

	Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	100	A.3.2. Migliorare l'offerta di servizi generali per gli studenti (segreterie studenti, procedure di immatricolazione, diritto allo studio, ecc.)	92
			A.3.3. Migliorare l'offerta di servizi di sostegno economico agli studenti (incluse le attività di collaborazione a tempo parziale svolte dagli studenti stessi)	100

### MISSIONE B – RICERCA E INNOVAZIONE

Livello di raggiungimento Azioni della Programmazione Triennale 2013-2015_Annualità 2014				Obiettivi strategici	Livello performance Obiettivi strategici % (Media livello di raggiungimento obiettivi operativi correlati)
Azione	Linea di intervento	Indicatore	Livello di raggiungimento %		
Non sono presenti interventi incardinati nella Missione B				B.1.1. Potenziare la qualità della produzione scientifica	100
				B.1.2. Promuovere e sostenere la competitività della ricerca sul piano nazionale e internazionale	67
				B.1.3. Promuovere e sostenere il coinvolgimento di docenti e ricercatori (dottorandi e assegnisti), dell'Ateneo in organismi esteri ed internazionali	71
				B.2.2. Aumentare la capacità di attrarre fondi per il Dottorato di ricerca da soggetti pubblici e privati	100



	<b>B.2.3.</b> Aumentare la capacità di attrarre finanziamenti esterni per le borse post-doc	100
	<b>B.3.1.</b> Sostenere la diffusione della conoscenza del patrimonio materiale e immateriale dell'Università e del territorio	100
	<b>B.4.1.</b> Incrementare la cooperazione con imprese e istituzioni	56
	<b>B.4.2.</b> Sviluppare/potenziare accordi e convenzioni con enti e istituzioni per attività di terza missione	50
	<b>B.5.1.</b> Ottimizzare la dotazione di attrezzature scientifiche dei Dipartimenti e degli uffici a supporto della Ricerca	100
	<b>B.5.2.</b> Potenziare il supporto tecnico amministrativo alla Ricerca e al TT al fine di massimizzare gli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione della quota premiale del FFO	91

### MISSIONE C – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AA.PP.

Livello di raggiungimento Azioni della Programmazione Triennale 2013-2015_Annualità 2014			Obiettivi strategici	Livello di raggiungimento Obiettivi strategici % (Media livello di raggiungimento obiettivi operativi correlati)
Azione	Linea di intervento	Livello di raggiungimento %		
			<b>C.1.1.</b> Attivare politiche di riduzione delle spese fisse (fitti passivi, spese personale)	100
			<b>C.1.2.</b> Migliorare i parametri che concorrono alla determinazione del FFO	100

			<b>C.1.4.</b> Riduzione spese correnti anche in adeguamento alle norme sulla spending review	100
			<b>C.1.5.</b> Ridurre i contenziosi	100
			<b>C.1.7.</b> Ridurre spese per partecipate attraverso una razionalizzazione del settore	100
Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli eo da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo kl'applicazione uniforme delle seguenti misure	Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	100	<b>C.2.1.</b> Assolvere agli adempimenti in materia di Gestione Documentale	100
	Presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE	100		
Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	100	<b>C.2.2.</b> Ottimizzare i processi e adeguare i regolamenti	100
			<b>C.2.3.</b> Innalzare i livelli di accountability interna ed esterna esterna e prevenire e reprimere fenomeni di corruzione e illegalità	65
			<b>C.3.1.</b> Razionalizzare l'uso degli spazi e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle aree verdi al fine di una migliore fruizione anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti finalizzati	100
			<b>C.3.2.</b> Realizzare opere e infrastrutture coerentemente con le strategie di sviluppo dell'ateneo	100

## 2.3 Obiettivi e piani operativi

Gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione nel breve periodo degli obiettivi strategici. Sono misurati attraverso piani d'azione e indicatori di realizzazione a cui sono associati specifici target annuali. Essi hanno natura gestionale e sono obiettivi di durata annuale, definiti coerentemente e in seno agli obiettivi strategici. Gli obiettivi specifici sono annuali ma potrebbero essere validi e quindi riproponibili anche nell'anno successivo.

Nella presente versione della Relazione le tabelle riepilogative degli obiettivi operativi sono state integrate con l'indicazione delle unità di personale coinvolte in ciascun obiettivo

Obiettivi operativi MISSIONE A – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	Livello di raggiungimento (obiettivi operativi) %	Unità di personale assegnato all'obiettivo
A.1.1.1. Riordino offerta formativa e procedure per accreditamento iniziale dell'Ateneo e dei corsi di studio	100	7 + Personale Dip
A.1.1.2. Migliorare il processo di assicurazione della qualità della didattica	100	1+ Personale Dip
A.1.1.3 Rilevazione della valutazione della didattica da parte degli studenti e dei docenti online	100	2
A.1.2.1. Migliorare i servizi di orientamento in ingresso e in itinere in accordo e a supporto dei Dipartimenti	100	3+ Personale Dip
A.1.2.2. Ottimizzazione delle procedure per accesso ai corsi di studio con programmazione a livello nazionale finalizzata alla formazione di Architetto e per l'ammissione alla SSPL ispirate a principi di massima trasparenza e legalità	100	7+ Personale Dip
A.1.3.1. Migliorare i servizi di orientamento in uscita tra cui il job placement	100	3+ Personale Dip
A.2.1.1. Incremento progettazione di programmi didattici congiunti per la didattica e la formazione nel quadro della partecipazione a programmi di cooperazione interuniversitaria europea di formazione internazionale e mobilità studenti e a programmi riguardanti la cooperazione internazionale	100	3+ Personale Dip
A.2.1.2. Consolidamento interventi per borse di mobilità in ambito europeo	100	3+ Personale Dip
A.2.2.1. Reperire risorse (non Erasmus) per finanziare la mobilità internazionale	100	3+ Personale Dip
A.3.1.2. Organizzazione e gestione di eventi culturali e ricreativi presso la Residenza Universitaria di via Manfroce	100	2
A.3.2.1. Realizzazione sistema Verbalizzazione elettronica degli esami	100	Pers Amce+ Personale Dip
A.3.2.2. Riorganizzazione attività e regolamentazione servizi della Residenza Universitaria di Via Manfroce	100	2
A.3.2.3. Miglioramento servizi per gli studenti diversamente abili	100	2
A.3.2.4. Creazione di attività stabili con finalità dimostrative-sperimentali aperte al pubblico (Campo catalogo Viale Calabria)	0	Obiettivo non realizzato
A.3.2.5. Riorganizzazione gestione servizi per il diritto allo studio	100	3

A.3.2.6. Miglioramento servizi on line	100	6
A.3.3.1. Consolidamento delle attività relative alle collaborazioni a tempo parziale degli studenti	100	3

Obiettivi operativi MISSIONE B – RICERCA E INNOVAZIONE	Livello di raggiungimento (obiettivi operativi) %	Note
B.1.1.1. Analisi risultati VQR 2004-2010 e conseguente individuazione ed attuazione di azioni migliorative	100	1
B.1.1.2. Implementazione Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca	100	1+ Personale Dip
B.1.2.1. Aumentare le entrate per progetti di Ricerca derivanti da bandi competitivi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, Fondi Strutturali)	100	2+ Personale Dip
B.1.2.2. Incrementare la partecipazione ai progetti PQUE	0	
B.1.2.3. Attuare grandi progetti di potenziamento strutturale e infrastrutturale	100	5
B.1.3.1. Aumentare l'attrattività internazionale dei programmi e delle strutture di ricerca dell'Ateneo	100	2+ Personale Dip
B.1.3.2. Sostenere l'uscita dei ricercatori dell'Ateneo verso strutture internazionali	0	
B.1.3.3. Accredire corsi di dottorato internazionale con docenze straniere e finanziamenti esterni	100	2+ Personale Dip
B.1.3.4. Stipulare Accordi di Cooperazione Scientifica e Culturale con università e istituzioni extra-europee al fine di sviluppare attività congiunte di studio, ricerca e formazione e di incentivare la mobilità di studenti, ricercatori e professori universitari	75	2+ Personale Dip
B.2.2.1. Aumentare il numero di borse di Dottorato di ricerca finanziate dall'esterno	100	2+ Personale Dip
B.2.3.1. Attivare borse post-doc e assegni di ricerca su finanziamenti esterni	100	2+ Personale Dip
B.3.1.1. Incrementare le iniziative culturali attraverso l'istituzione della rassegna di eventi culturali "Università aperta" allargate anche alle altre istituzioni e al territorio	100	1
B.4.1.1. Rafforzare la capacità di deposito di brevetti internazionali	0	
B.4.1.2. Favorire l'imprenditoria (spin-off, incubatori di imprese, start-up)	67	2
B.4.1.3. Migliorare i risultati e incrementare la partecipazione a bandi in ambito start-up innovative (Contamination Lab) emessi dal governo e/o da soggetti specifici come le Camere di Commercio	100	4+ Personale Dip
B.4.2.1. Incrementare i progetti con finalità diverse dalla ricerca (alta formazione e allineamento di curricula ai bisogni economici e sociali) (es. FIXO)	0	
B.4.2.2. Promuovere programmi di policy making (progetti di sviluppo urbano, comitati per la definizione di standard, ecc) e progetti di sviluppo locale, socio-culturale, ecc.	100	2+ Personale Dip
B.5.1.1. Sostenere l'attivazione delle banche dati utilizzabili ai fini della ricerca e la dotazione di riviste e libri	100	Personale Dip
B.5.2.1. Potenziare le attività a supporto della Proprietà intellettuale e della imprenditorialità	50	2+ Personale Dip
B.5.2.2. Potenziare il supporto alla gestione amministrativo-contabile dei progetti	100	4+ Personale Dip
B.5.2.3. Sostenere il supporto tecnico-organizzativo alle attività di esercizio della valutazione ministeriale (ANVUR)	100	1+ Personale Dip
B.5.2.4. Potenziare le attività di comunicazione e promozione della ricerca	75	1

## MISSIONE C – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AA.PP.

Obiettivi operativi	Livello di raggiungimento	Note
C.1.1.1. Supporto normativo e informativo al Gruppo di lavoro per l'attuazione della programmazione triennale 2013-2015 (approvata dagli organi di Governo dell'Ateneo in data 9/12/2013), giusta delibera SA del 26.06.2014 OdG 6.2	100	1
C.1.2.1. Supporto alla redazione del Programma triennale dell'Ateneo per il triennio 2013-2015 (L.43/2005)	100	2
C.1.4.1. Completamento fasi affidamento gara pulizie (aggiudicazione definitiva) e consegna servizio con rimodulazione e riduzione superfici (per accorpamento residence universitario e stralcio superfici stabili dismessi)	100	2
C.1.4.2. Espletamento procedure di gara (Buoni pasto – Brokeraggio – Servizio Cassa, ecc)	100	2
C.1.4.3. Riorganizzazione sistema di telefonia fissa e mobile	100	2
C.1.5.1. Ricognizione verifica e saldo contratti di docenza relativi strutture cessate	100	4
C.1.5.2. Transazione su vertenza giudiziaria	100	2
C.1.7.1 Gestione aspetti legali inerenti Consorzi e Partecipate	100	2
C.1.7.2. Delimitazione elenco degli enti e delle società partecipate corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, sulla relativa sostenibilità e sull'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria dell'Ateneo	100	1
C.2.1.1. Istituire l'Albo On Line – predisposizione bozza Regolamento	100	1
C.2.1.2. Consolidamento e autonomia nella gestione della nuova procedura di stipula dei contratti in forma digitale anche ai fini della tutela della riservatezza	100	1
C.2.2.1. Adeguamento schema-tipo contratti delle AA.PP.	100	1
C.2.2.2. Miglioramento funzionalità di gestione della banca Dati per alimentazione e bonifica dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti	100	2
C.2.2.3. Istituzione registro repertorio delle delibere delle adunanze del SA e del CdA per aggiornamento sistema di verbalizzazione e archiviazione	100	4
C.2.2.4. Adeguamento Regolamento didattico di Ateneo in materia di Assegni di Ricerca	100	2
C.2.2.5. Procedure connesse all'emanazione del Regolamento di Ateneo per l'attribuzione ai professori e ricercatori dell'incentivo una tantum ex art. 29 c. 9 della legge 240/210 e agli adempimenti conseguenti	100	2
C.2.2.6. Definizione proposte linee guida per la mappatura dei servizi e dei processi	100	1
C.2.3.1. Attuazione procedure monitoraggio costi consumi correnti	100	10
C.2.3.2. Potenziamento attività di comunicazione sui social network e messa online del sito di Ateneo in lingua inglese	100	7
C.2.3.3. Verifica equilibri generali di bilancio	100	10
C.2.3.4. Attuazione Bilancio Unico e Contabilità Economico-Patrimoniale	100	10
C.2.3.5. Avvio adempimenti in materia di trasparenza e integrità		Obiettivo errato in quanto già proposto e raggiunto nell'anno 2013
C.2.3.6. Implementazione organizzativa con le strutture decentrate su tematiche nuovi processi contabili	100	10
C.2.3.7. Predisposizione Bozza Piano della Prevenzione e della Corruzione	100	1
C.2.3.8. Gestione risorse finanziarie e rispetto vincoli fabbisogno	100	10
C.2.3.9. Supporto alla Direzione Generale	100	1

C.2.3.10. Predisposizione del sistema di monitoraggio e controllo e del flusso informativo	0	
C.2.3.11. Revisione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, eventuale ridefinizione delle aree a rischio e il livello di queste, in accordo con i Responsabili delle strutture	0	
C.2.3.12. Definizione delle procedure per l'individuazione del mancato rispetto delle tempistiche dei procedimenti, con particolare riferimento ai pagamenti	0	
C.2.3.13. Prima applicazione delle procedure di verifica e controllo	100	2
C.2.3.14. Avvio attività formative	100	2
C.2.3.15. Definizione della procedura per l'acquisizione delle segnalazioni del c.d. whistleblower	0	
C.2.3.16. Adozione del Codice di comportamento dell'Ateneo	100	2
C.2.3.17. Presa d'atto, da parte dei dipendenti, del PTPC	100	2
C.2.3.18. Definizione procedure per la rotazione degli incarichi e adozione direttive interne	0	
C.2.3.19. Direttive interne per adeguamento degli atti di interpello relativi al conferimento degli incarichi	0	
C.2.3.20. Direttive interne affinché gli interessati rendano la dichiarazione sostitutiva all'atto del conferimento dell'incarico	0	
C.2.3.21. Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	0	
C.2.3.22. Direttive interne per effettuare i controlli sui procedimenti penali e per adottare le conseguenti determinazioni	0	
C.2.3.23. Approvazione Regolamento sui Procedimenti amministrativi	100	3
C.2.3.24. Monitoraggio e verifica annuale sullo stato di applicazione del Codice di comportamento attraverso l'U.P.D.	100	1
C.2.3.25. Adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del Codice di comportamento	100	1
C.2.3.26. Aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale, anche con riferimento al nuovo modello organizzativo dipartimentale	100	13
C.3.1.1. Gestire efficacemente il patrimonio immobiliare – attuare le condizioni normative per l'uso di apparecchiature nei laboratori	100	3
C.3.1.2. Realizzazione aree parcheggio per studenti e visitatori	100	2
C.3.1.3. Riorganizzazione accessi carrabili e viabilità interna polo Architettura	100	2
C.3.1.4. Razionalizzazione e riordino degli spazi destinati alle attività dei dipartimenti e tecnico-amministrative	100	3+ Personale Dip
C.3.2.1. Programmare e realizzare interventi per l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture di rete e datacenter di Ateneo	100	6

Nelle tabelle allegate (Allegato 3) sono disponibili i dati relativi ai piani di azione previsti per ciascun obiettivo operativo, le strutture responsabili e i valori misurati dai rispettivi indicatori.

## 2.4. Obiettivi individuali

L'assegnazione degli obiettivi operativi ha interessato la quasi totalità delle strutture dell'Amministrazione Centrale (Macroaree, Servizi Autonomi e Servizi Speciali) e la totalità dei Dipartimenti.

Analogamente, l'assegnazione di obiettivi individuali e di obiettivi di gruppo, ha riguardato, rispettivamente, la totalità dei responsabili delle Unità Organizzative di primo livello dell'Amministrazione Centrale e la quasi totalità delle unità di personale (Amministrazione Centrale e Dipartimenti) di categoria B, C e D senza funzioni di responsabilità di struttura.

Nell'intento di proseguire nel percorso di perfezionamento del livello di compliance con i principi e le finalità della normativa vigente, è stato ulteriormente migliorato il grado di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Ateneo [http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/sistema\\_misurazione\\_valutazione\\_performance.pdf](http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/sistema_misurazione_valutazione_performance.pdf), introducendo la valorizzazione dei diversi parametri di valutazione ivi previsti. Con particolare riferimento all'esigenza di garantire la correlazione tra la performance individuale e i risultati della performance organizzativa e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, come peraltro più volte opportunamente sollecitato dal NVI-OIV e come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2014, per l'annualità 2014, i parametri "Performance organizzativa" e "Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e tendenza alla riduzione dei costi", in attesa che vengano definiti specifici strumenti di misurazione per ciascun servizio, sono stati misurati con riferimento all'intero Ateneo.

I responsabili di tutte le strutture, sia dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti, hanno pertanto ricevuto indicazioni riguardo al punteggio "7" da assegnare al parametro "Performance organizzativa" nella compilazione delle schede di valutazione di tutto il personale.

Tale valore deriva dai dati delle indagini di cui al report e al relativo foglio Excel allegati (Allegati 4 e 5), rivolte ad alcuni dei principali stakeholders dell'Ateneo, segnatamente studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, riferite all'ambito organizzativo; quanto sopra, si precisa, era stato già anticipato con nota del Rettore prot. 127 del 8.1.2015 in occasione della delibera in merito alla misurabilità degli obiettivi per l'anno 2014.

Il valore da assegnare con riferimento al parametro "Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e tendenza alla riduzione dei costi" di cui alla scheda allegato 8 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è stato stimato nella misura di "10" tenendo conto dell'incremento dell'indicatore ministeriale ISEF dell'Ateneo da 1,00 a 1,01<sup>2</sup>.

Si è ritenuto invece opportuno anche per il 2014, rinviare l'applicazione del Sistema nella parte in cui è prevista la collocazione del personale in fasce.

---

<sup>2</sup>[http://attiministeriali.miur.it/media/247520/tabella\\_1\\_punti\\_organico\\_2014.pdf](http://attiministeriali.miur.it/media/247520/tabella_1_punti_organico_2014.pdf)

[http://attiministeriali.miur.it/media/261023/tabella%201\\_punti\\_organico.pdf](http://attiministeriali.miur.it/media/261023/tabella%201_punti_organico.pdf)



Nelle tabelle allegate (Allegato 6) sono riportati i risultati degli obiettivi individuali assegnati ai Responsabili delle Unità Organizzative dell'Amministrazione Centrale e degli obiettivi assegnati ai Dipartimenti il cui raggiungimento è stato attestato con delibera del 29.06.2015 del Nucleo di Valutazione.

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Performance 2014 il processo di valutazione del personale risulta concluso. Pertanto, si riportano di seguito i risultati ottenuti dal personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario dell'Ateneo aggregato in base alla categoria di appartenenza e all'articolazione organizzativa (Amministrazione centrale e Dipartimenti):

N.	AMMINISTRAZIONE CENTRALE						DIPARTIMENTI			
	CATEGORIE						CATEGORIE			
	B	C	D	EP	CEL	DIR	B	C	D	
1	97	97	95	97	95	97	94	97	97	
2	77	97	97	95	95		96	97	97	
3	97	97	97	97			96	97	97	
4	77	97	94	97			97	96	97	
5	97	93	97	97			97	97	97	
6	97	93	97	94			96	97	97	
7		97	97	94			97	97	97	
8		97	97	94			97	97	97	
9		97	97	97			88	97	97	
10		97	97	97			97	97	97	
11		93	97	97			96	97	97	
12		94	97	97			96	97	97	
13		97	97	97				97	97	
14		88	97	97				97	97	
15		93	97					97	96	
16		92	90					97	97	
17		97	97					97	97	
18		94	97					97	96	
19		97	97					97	96	
20		95	97					97	97	
21		97	97					97	97	
22		97	97					97	95	
23		97	97					97	95	
24		97	97					97	97	
25		97	97					97	96	
26		97	97					97	96	
27		97	97					97	97	
28		97	95					97	97	
29		97	95					97	97	
30		97	97					97	97	
31		64	97					97		
32		97	97					97		
33		97	97					97		
34		97	97					97		

35		97	97					95		
36		95						96		
37		97						97		
38		97						97		
39		97						97		
40		97						97		
41		97						97		
42		97						97		
43		97						96		
44		97						96		
45		97						97		
46		97						97		
47								97		
48								97		
49								95		
50								97		
51								97		
52								97		
53								97		
54								97		
55								97		
56								97		
57								97		
58								96		
59								96		
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>6</b>	<b>46</b>	<b>35</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>59</b>	<b>30</b>	<b>205</b>

Tabella riassuntiva valutazione dirigenti

Punteggio complessivo ottenuto nella valutazione	Numero valutati	Retribuzione di risultato spettante
Fino a 70		20 % della retribuzione di posizione percepita nell'anno
Da 71 a 85		25 % della retribuzione di posizione percepita nell'anno
Da 86 a 100	1	30 % della retribuzione di posizione percepita nell'anno

Tabella riassuntiva valutazione personale categoria EP

Punteggio complessivo ottenuto nella valutazione	Numero valutati	Retribuzione di risultato spettante
da 20 a 46		10 % - indennità di posizione percepita
da 47 a 73		20 % - indennità di posizione percepita
da 74 a 100	14	30 % - indennità di posizione percepita

Tabella riassuntiva valutazione di categoria B, C, D e CEL

Punteggio complessivo ottenuto nella valutazione	Numero valutati
da 20 a 46	
da 47 a 73	1
da 74 a 100	189

### **3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

Il Piano della Performance, per l'anno 2014, non attua ancora un ciclo della performance collegato agli aspetti economici e finanziari desumibili dal bilancio. Pertanto, non essendo possibile integrare gli obiettivi e i risultati, non potranno essere esplicitati i risultati in termini di efficienza ed economicità.

In materia economico-finanziaria, in linea generale, l'Ente ha garantito i puntuali adempimenti delle scadenze e dei procedimenti relativi.

L'Ateneo ha oggi piena consapevolezza della sua reale situazione economico-finanziaria a tutti i livelli, in un contesto di sistema tutt'altro che agevole, rispetto al quale l'Ateneo è riuscito a monitorare e garantire gli equilibri di bilancio e di cassa in termini adeguati rispetto alle risorse disponibili, confermando la qualità e la quantità dei servizi, di notevole spessore professionale, che dimostrano il massimo rispetto ed attenzione verso l'utenza e le disposizioni normative, con la predisposizione di una notevole mole di atti anche particolarmente complessi.

I dati numerici di dettaglio della gestione finanziaria 2014 trovano esposizione nel Rendiconto finanziario 2014, non ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione, ma sul quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso parere favorevole nella seduta del 30 novembre 2015.

Il confronto con i dati consuntivi degli esercizi precedenti consente di trarre conclusioni positive in merito alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi.

#### **ENTRATE**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 le Entrate, inizialmente previste in bilancio per euro 56.879.865,34, sono state interessate da una variazione incrementativa netta del 26,67% pari ad euro 20.677.083,33, assestandosi definitivamente in euro 77.556.948,67 ( di cui euro 1.040.000,02 rappresentano l'avanzo della gestione finanziaria 2013).

#### **USCITE**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 le Uscite inizialmente previste in bilancio per euro 56.879.865,34 si assestano ad euro 77.556.948,67: anche in questo caso, l'indicatore di definizione, che rappresenta l'efficacia della previsione assestata rispetto alle somme impegnate, che ammontano ad euro 69.322.843,54, è ampiamente positivo.

Un altro utile confronto è quello tra impegni, pagamenti e somme rimaste da pagare per cui i rapporti si determinano, rispettivamente all'84,79% ed al 56,42%. Rinviando la disamina degli impegni agli allegati al rendiconto, si può osservare che nell'esercizio 2014 le risorse impiegate sono state pari ad euro 40.535.906,51, al netto delle partite di giro pari ad euro 28.786.937,03, che rappresentano un dato non significativo. Se consideriamo il valore dell'indicatore di realizzazione, relativamente alla

---

gestione di competenza, che verifica, dal lato delle uscite, al netto delle partite di giro, la velocità di realizzazione delle spese da parte dell'Università, si rileva in particolare, che l'incidenza dei pagamenti sugli impegni di parte corrente, in misura del 99,56%, è stata evidentemente superiore a quella di parte capitale, contenuta nella misura dello 0,44% (da considerare anche in funzione del rinvio e completamento di opere strutturali all'esercizio 2015). In relazione alla composizione delle risorse impiegate, si riscontra che circa il 10% è relativo alle spese in conto capitale, mentre circa il 90% è rappresentato da spese correnti.

La situazione amministrativa evidenzia, al termine dell'esercizio finanziario 2014, un avanzo di amministrazione di euro 11.477.723,13, quale risultato differenziale della consistenza del fondo di cassa, dei residui attivi e passivi. Nella fattispecie, il risultato finale di esercizio è anche la risultanza di un riaccertamento straordinario dei residui, effettuato in conseguenza del passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, la cui destinazione è in gran parte vincolata alla costituzione di fondi di accantonamento, destinati alla copertura di spese di investimento.

Sono peraltro da evidenziare anche le diverse attività relative all'avvio dei nuovi sistemi contabili con relativi adempimenti organizzativi ed amministrativi che, inevitabilmente, provocano un fisiologico rallentamento delle attività programmatiche dell'Ente e che invece, nel caso di specie, non hanno determinato ripercussioni di sorta sulla gestione economico-finanziaria, che ha registrato un andamento più che regolare. Ciò, peraltro, senza aver inciso sulle dotazioni di personale e finanziarie dei settori interessati.

Particolarmente rilevante è stata infatti l'innovazione sulla contabilità degli atenei che, come risaputo, è stata interessata da profondi cambiamenti dovuti alle disposizioni contenute nella Legge del 30 dicembre 2010, n. 240 <sup>3</sup>). A ciò si deve aggiungere la costante tendenza legislativa nel ridurre la capacità di spesa delle università statali; a riguardo si richiama in particolare la Legge n° 135/2012 sulla c.d. "spending review", che prevede l'utilizzo di fondi con il vincolo di restituire allo Stato le somme risparmiate sui capitoli oggetto di restrizioni, il blocco degli stipendi ai dipendenti pubblici, delle progressioni di carriera e del turn over.

---

<sup>3</sup> Essa prevede, tra l'altro, la revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione di ateneo e di consentirne la individuazione della esatta condizione patrimoniale e dell'andamento complessivo della gestione; in particolare, l'articolo 5, comma 4, lettera a), dispone l'introduzione di un sistema di contabilità economico - patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), garantendo, ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Ferma restando la situazione attuale, con riferimento alle prospettive successive al 2014, gli interventi mirati ad adeguare il sistema alle innovazioni derivanti dall'adozione del bilancio economico-patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2015 e dall'approccio al *budgeting performance* hanno portato - in tempi estremamente limitati - alla definizione del modello organizzativo e contabile da adottare ai fini della introduzione, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2015, del sistema di contabilità economico - patrimoniale e del bilancio unico oltre che del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, garantendo l'unitarietà del processo di programmazione delle risorse, il monitoraggio complessivo dell'insieme dei conti dell'Ateneo e l'omogeneità delle procedure di gestione contabile.

Il modello elaborato ha confermato la struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale ed ha previsto che i Dipartimenti/Centri di Responsabilità mantengano l'autonomia amministrativa e quella gestionale, centralizzando solo alcune procedure di ordine contabile ed operando in modo che ogni dipartimento riceva, all'interno di una cassa "virtuale", l'assegnazione delle risorse pubbliche che gestisce con ampi margini di autonomia, insieme alle risorse derivanti dalla propria capacità di autofinanziamento, ferma restando la possibilità per l'amministrazione centrale di intervenire nella redistribuzione del cash-flow in relazione a specifiche esigenze di liquidità. È stato infatti organizzato il sistema delle riscossioni e dei pagamenti in modo da mantenere costante l'attenzione sulle esigenze di cassa e di equilibrio finanziario, assicurando la priorità nel soddisfare le esigenze di celerità nei pagamenti destinati all'utenza.

Sono state predisposte tutte le riclassificazioni necessarie per l'aggiornamento del sistema, alla luce delle più recenti disposizioni normative che disciplinano il bilancio unico. Sono state poi affrontate diverse problematiche connesse alla attivazione del bilancio unico, quali quelle relative alla gestione fiscale, ai flussi di cassa, alle variazioni di bilancio, alla necessità della revisione delle situazioni contabili e della gestione dei residui delle strutture dipartimentali, nonché alla individuazione di soluzioni idonee, sia sotto il profilo giuridico che operativo, per consentire al Direttore Generale di delegare la firma dei documenti contabili, con particolare riferimento agli ordinativi di incasso e di pagamento, ai Responsabili dei Dipartimenti. Si è così potuto dare attuazione alla ipotesi di modello organizzativo elaborata, consentendo, quindi, la predisposizione del bilancio unico di ateneo e la successiva gestione dello stesso a far data dal 1° gennaio 2015, garantendo un adeguato scambio di informazioni tra Amministrazione Centrale ed altri Centri di Responsabilità che ha fatto sì che le operazioni relative alla gestione della tesoreria vengano gestite garantendo la correttezza e la regolarità della trasmissione finanziaria rispetto a tutte le fasi della programmazione finanziaria nonché il controllo dei saldi, il monitoraggio costante, le verifiche necessarie per l'osservanza dei vincoli di fabbisogno collegati al patto di stabilità.

Per il prosieguo, con l'implementazione dei sistemi gestionali ed informatico-organizzativi si potrà progressivamente introdurre un legame diretto tra obiettivi e risorse che consenta di misurare puntualmente ed analiticamente gli effettivi risparmi derivanti da ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione dei processi amministrativi.

## 4 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Nel corso del 2014 non sono stati individuati obiettivi specifici per la realizzazione di azioni finalizzate al perseguimento delle pari opportunità ma si segnalano comunque le attività portate a compimento in questo ambito. Si è concluso l'iter di costituzione del Comitato Unico di Garanzia attivato nel 2015. Tra le principali attività svolte, da segnalare la Riunione organizzata dal Prorettore delegato alle Pari opportunità, Prof.ssa M. Nadia Postorino, con i delegati di dipartimento alle pari opportunità per discutere vari punti (partecipazioni a convegni sui temi delle PO, predisposizione pagina web, parcheggi per categorie svantaggiate, partecipazione a progetti Europei sui temi delle PO).

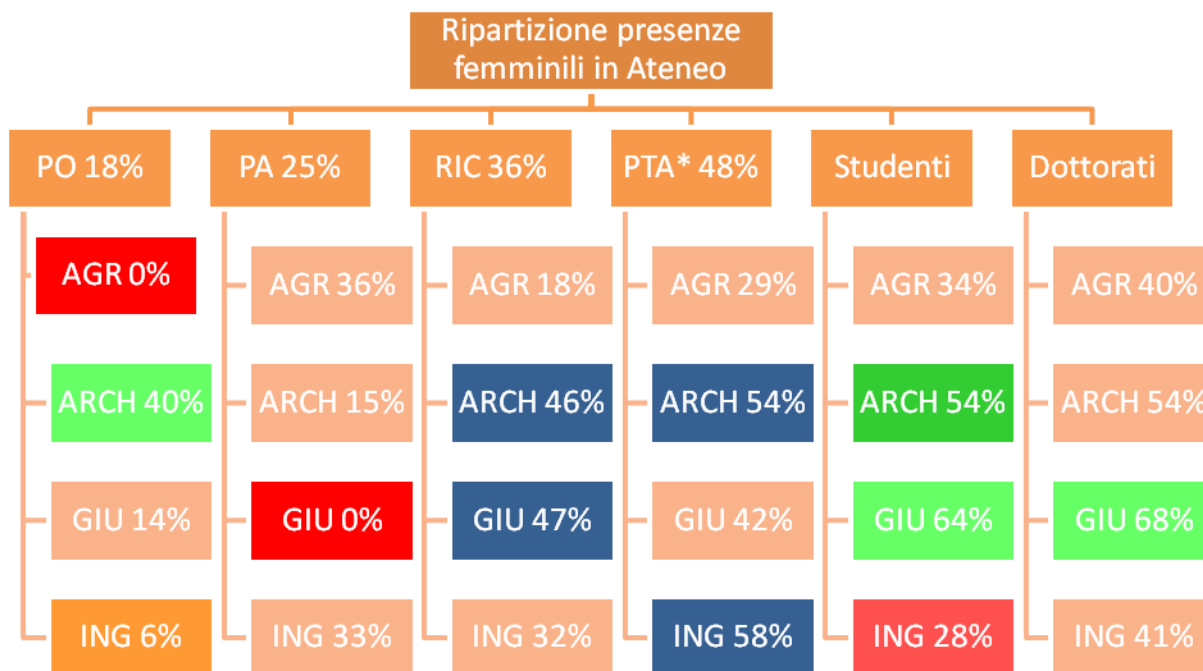
il Prorettore delegato alle Pari opportunità ha partecipato a diversi seminari nel corso dell'anno:

- Ferrara, ottobre 2014: incontro sul tema "PARI RAPPRESENTANZIONE NEGLI ORGANI DI ATENEIO: TEORIA E PRASSI A CONFRONTO"

-Ferrara, dicembre 2014: incontro sul tema "BILANCIO DI GENERE"

Sono stati avviati anche contatti con ricercatori all'estero che studiano i temi delle PO, in particolare con applicazione ai Trasporti.

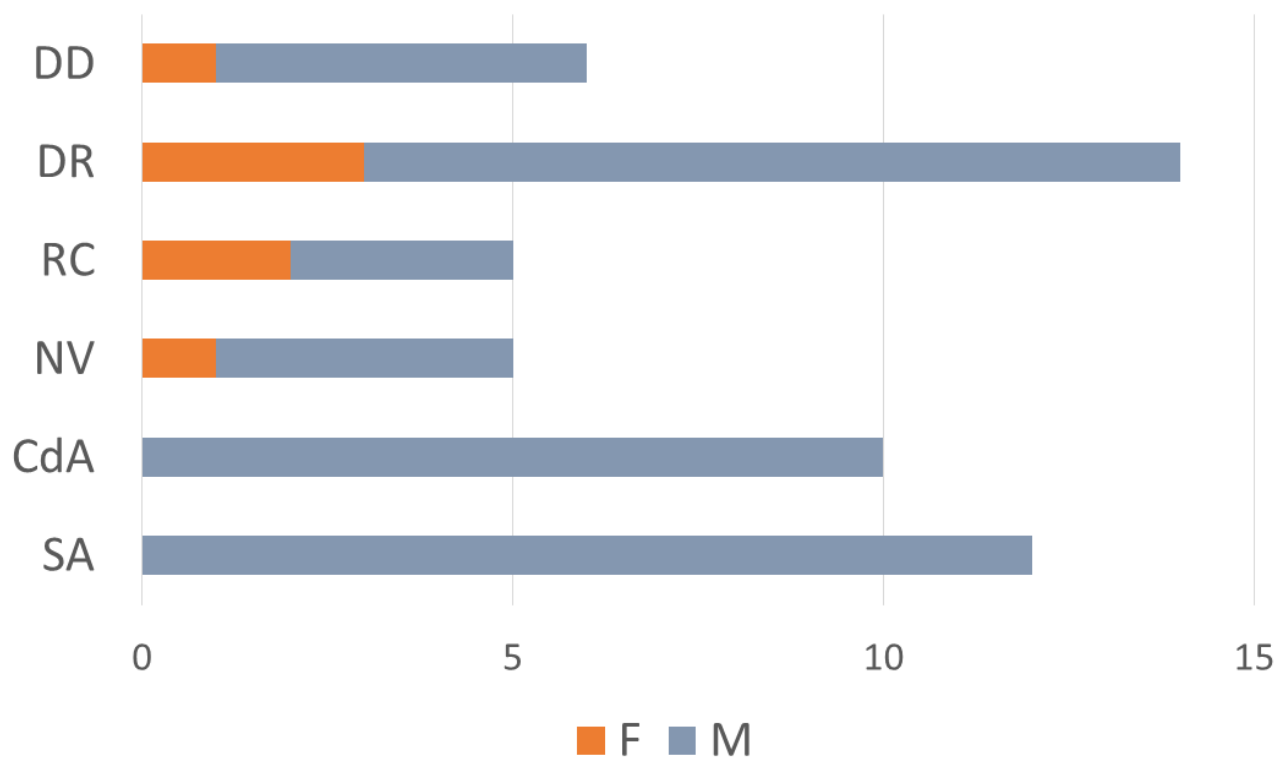
Sono state effettuate alcune analisi propedeutiche alla redazione di un Bilancio di genere da completare nel 2015, di cui si riportano le tabelle relative ai dati analizzati in riferimento al 2014:





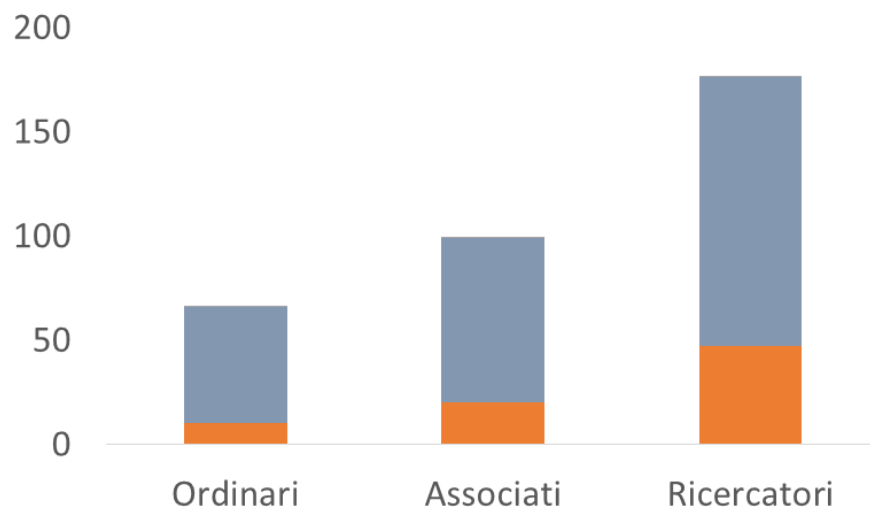
\*% sul totale PTA assegnato ai dipartimenti

### Composizione di genere degli organi di gestione, controllo, consultivi e di garanzia di Ateneo

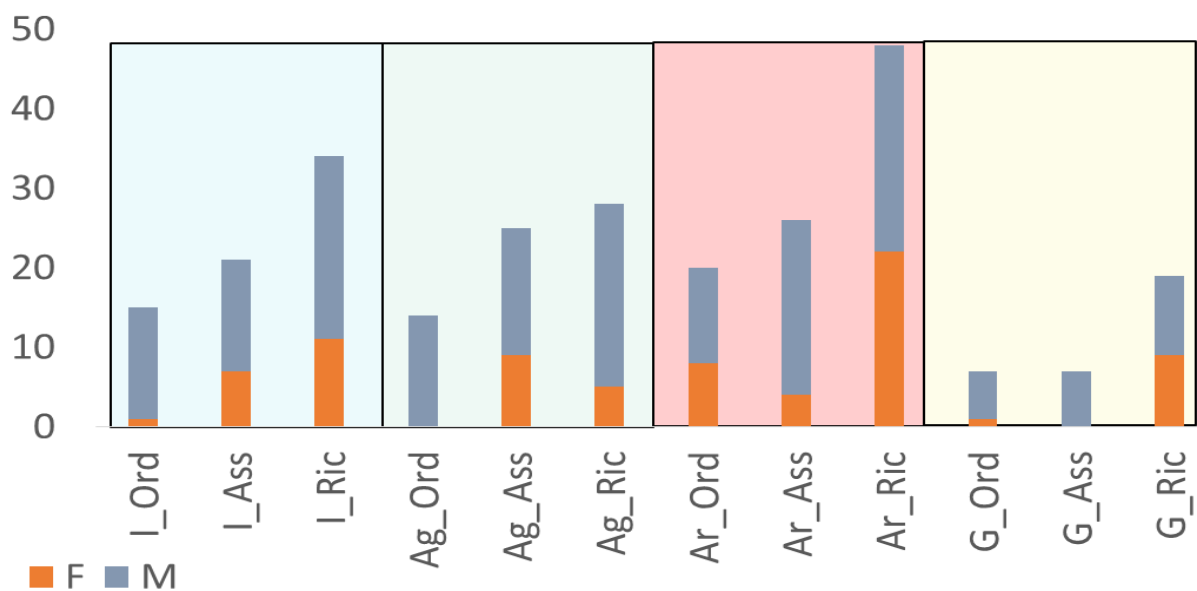


- ✓ DD= Direttore Dipartimento
- ✓ DR= Delegato Rettore
- ✓ RC= Revisore dei Conti
- ✓ NV = Nucleo di Valutazione

### Percentuale presenza femminile (2014)

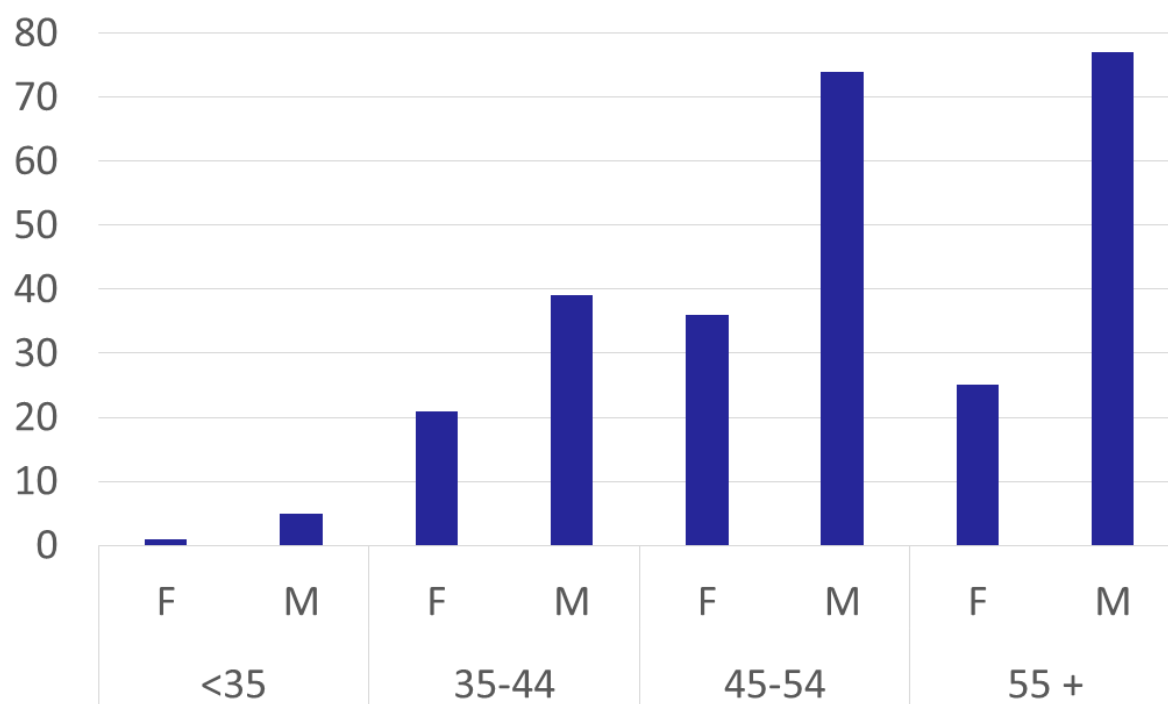


Ateneo	%
	0,18
	0,25
	0,36

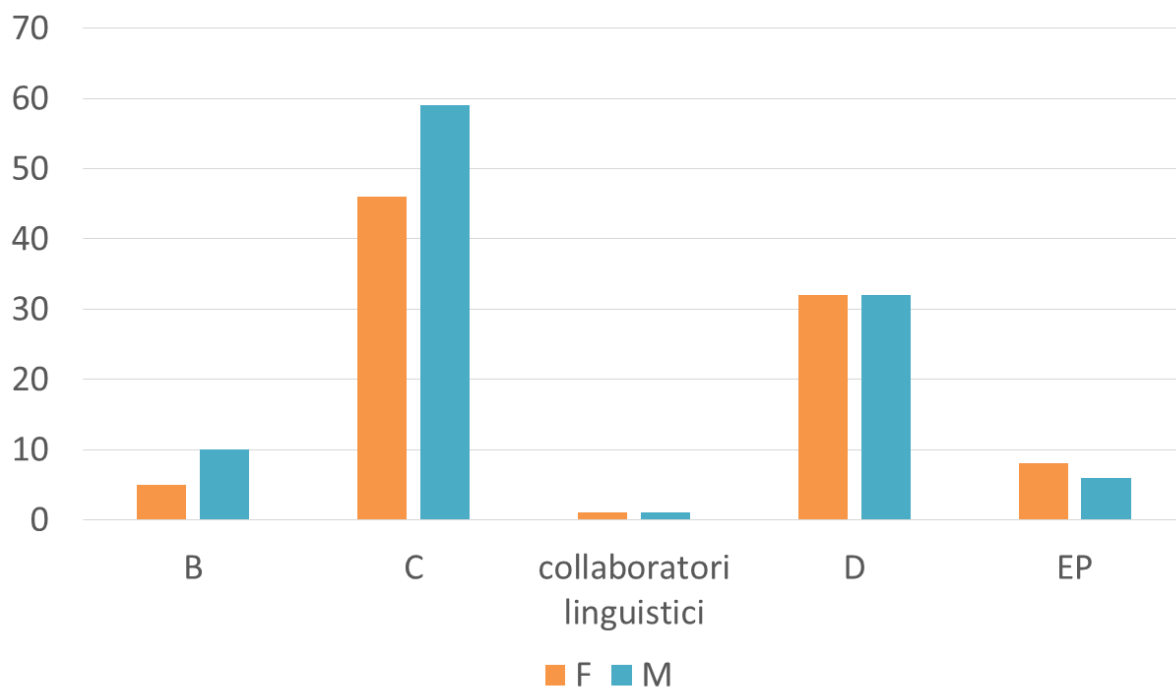


	%
Ingegneria	0,06
	0,32
	0,37
Agraria	0,00
	0,43
	0,15
Architettura	0,33
	0,13
	0,42
Giurisprudenza	0,13
	0,00
	0,38

#### Distribuzione personale docente e ric per fasce di età (totale Ateneo)

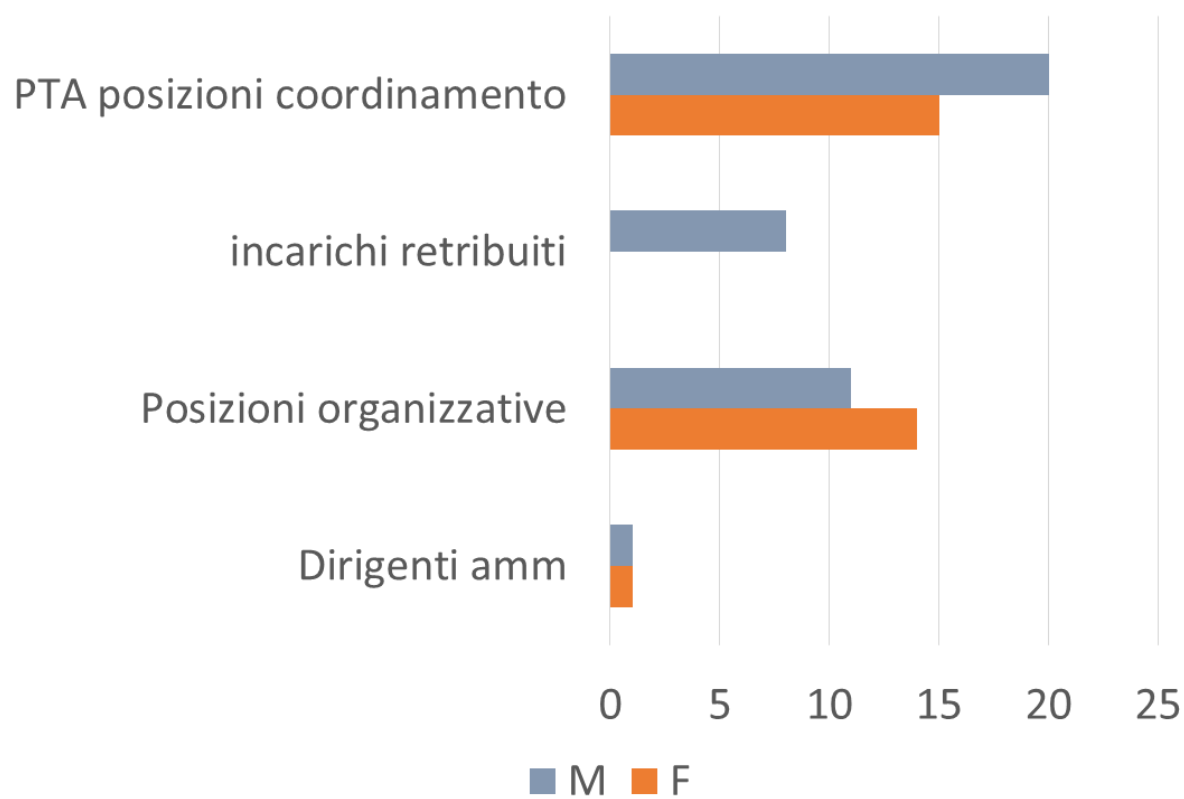


#### Composizione PTA per ruolo (totale Ateneo)

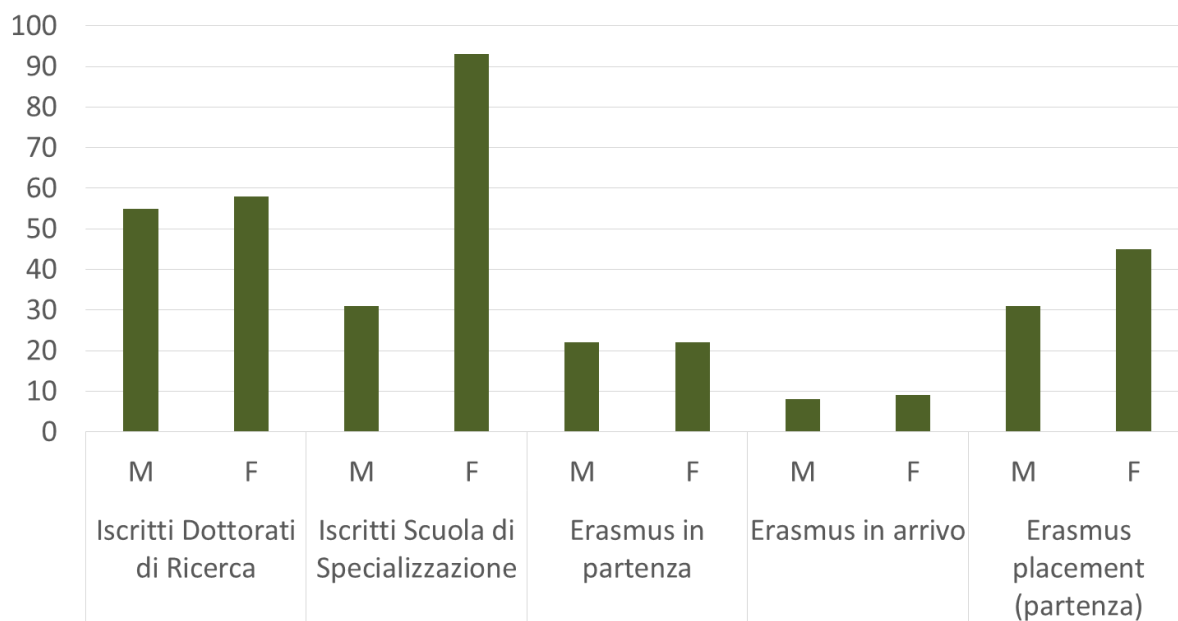


**Composizione PTA per ruolo (servizi di Ateneo)**

*% PTA Ateneo sul totale PTA = 52%*

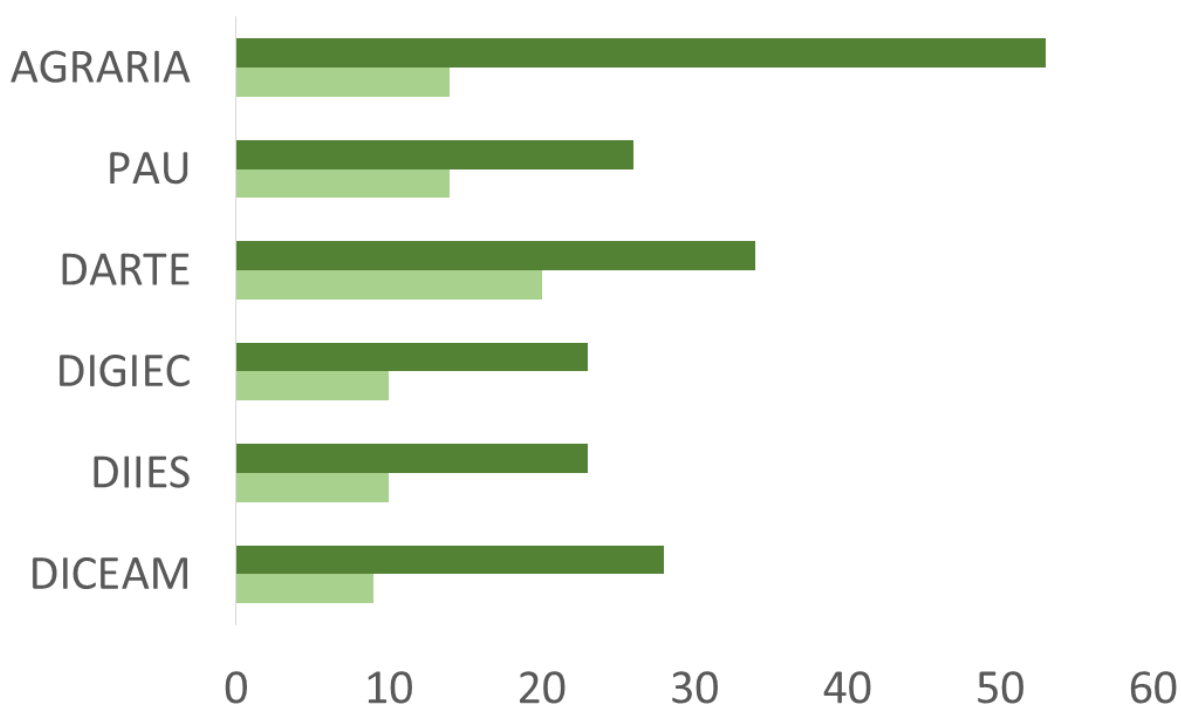


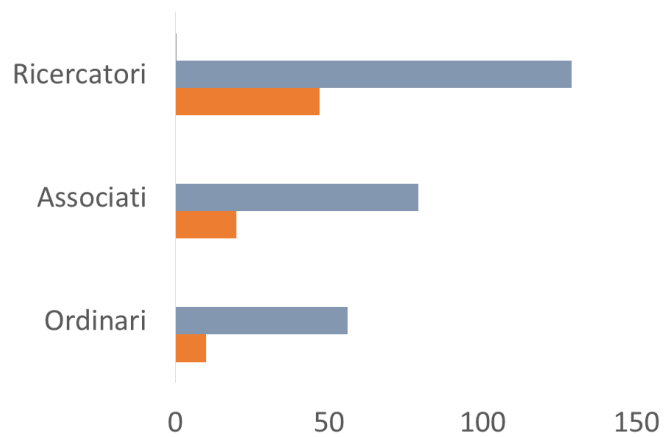
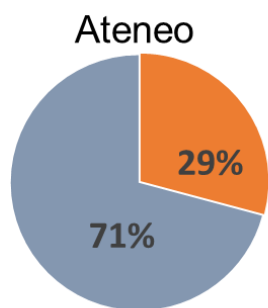
## Composizione studenti (totale Ateneo)



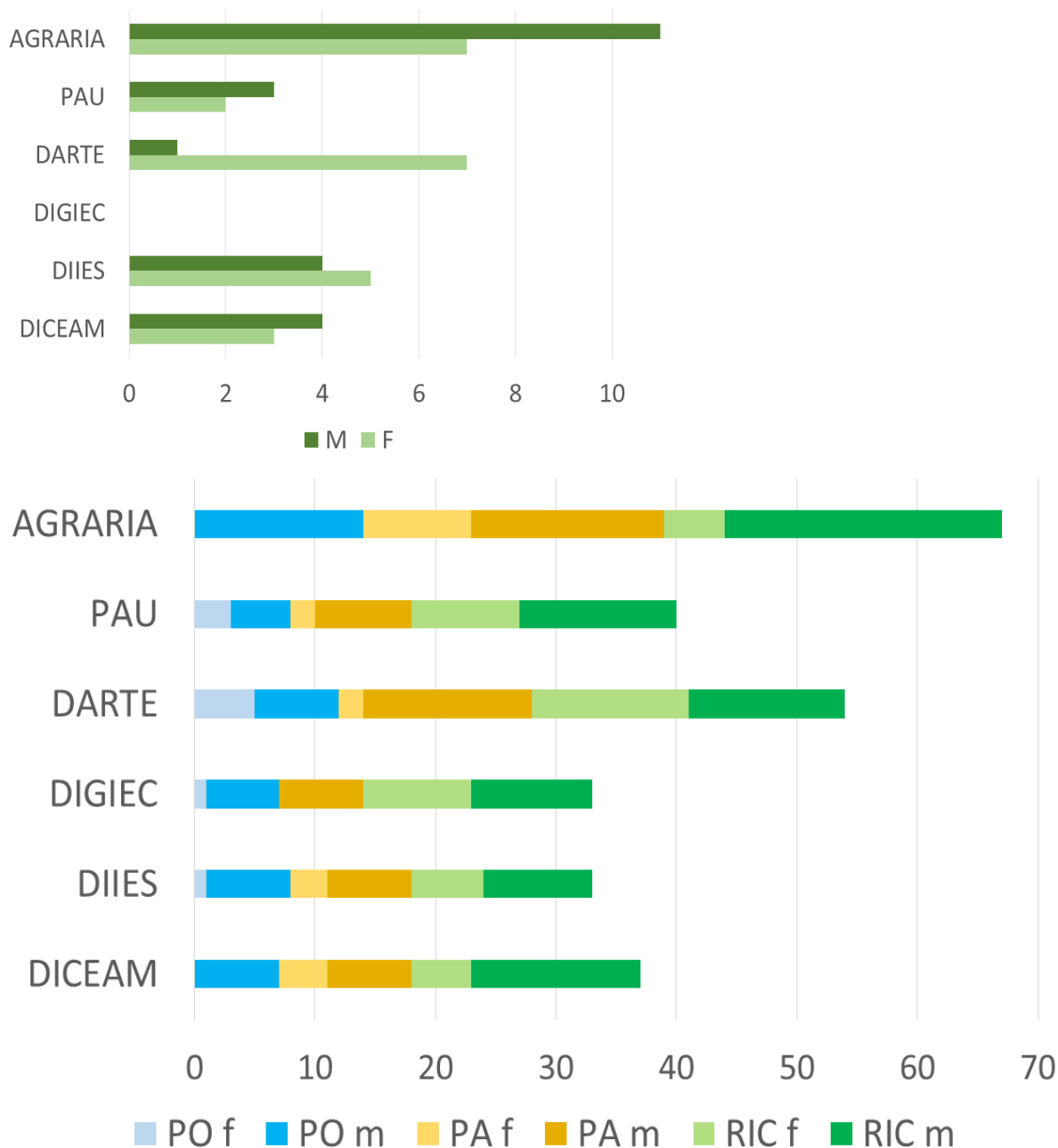
## La situazione dei Dipartimenti

*Totale PO, PA, R per dipartimento*

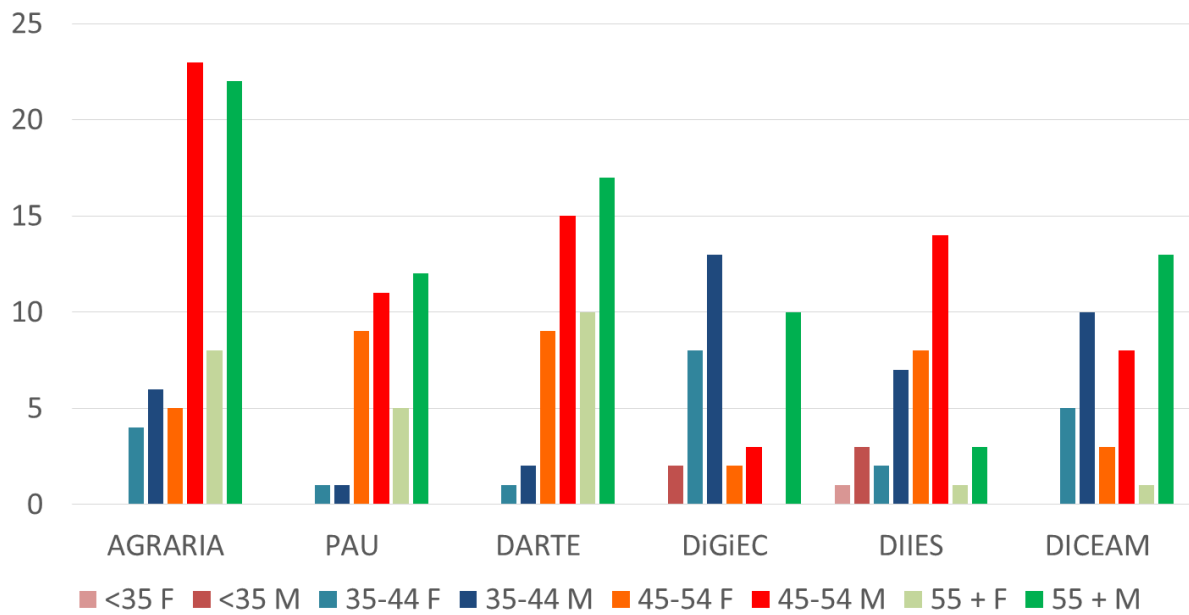




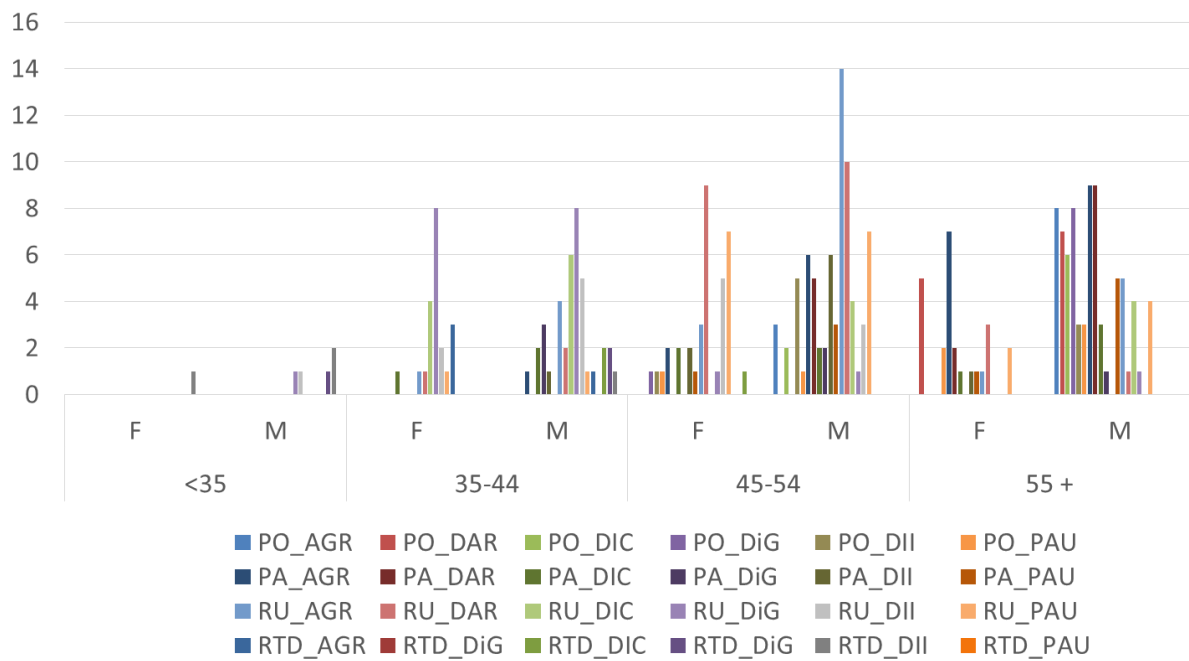
*PO, PA, R per dipartimento e genere*



*Totale PO, PA, R per dipartimento, genere e fasce di età*

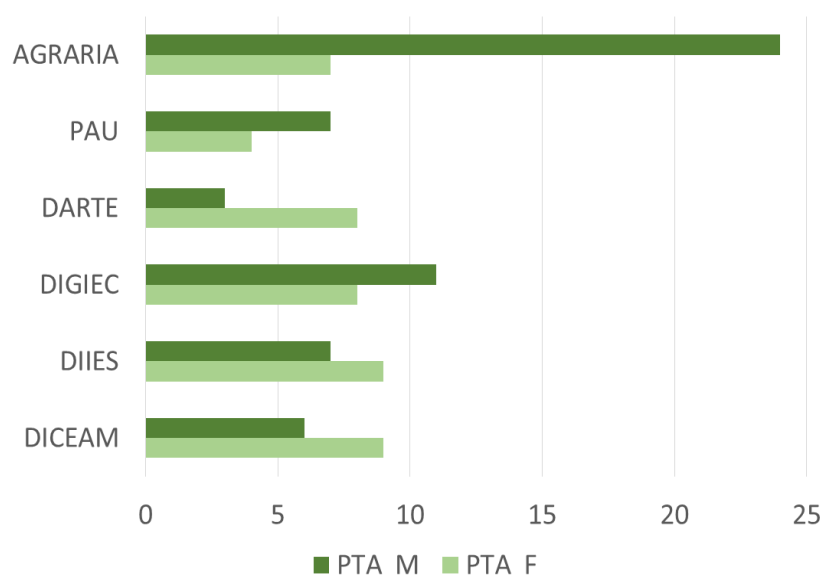
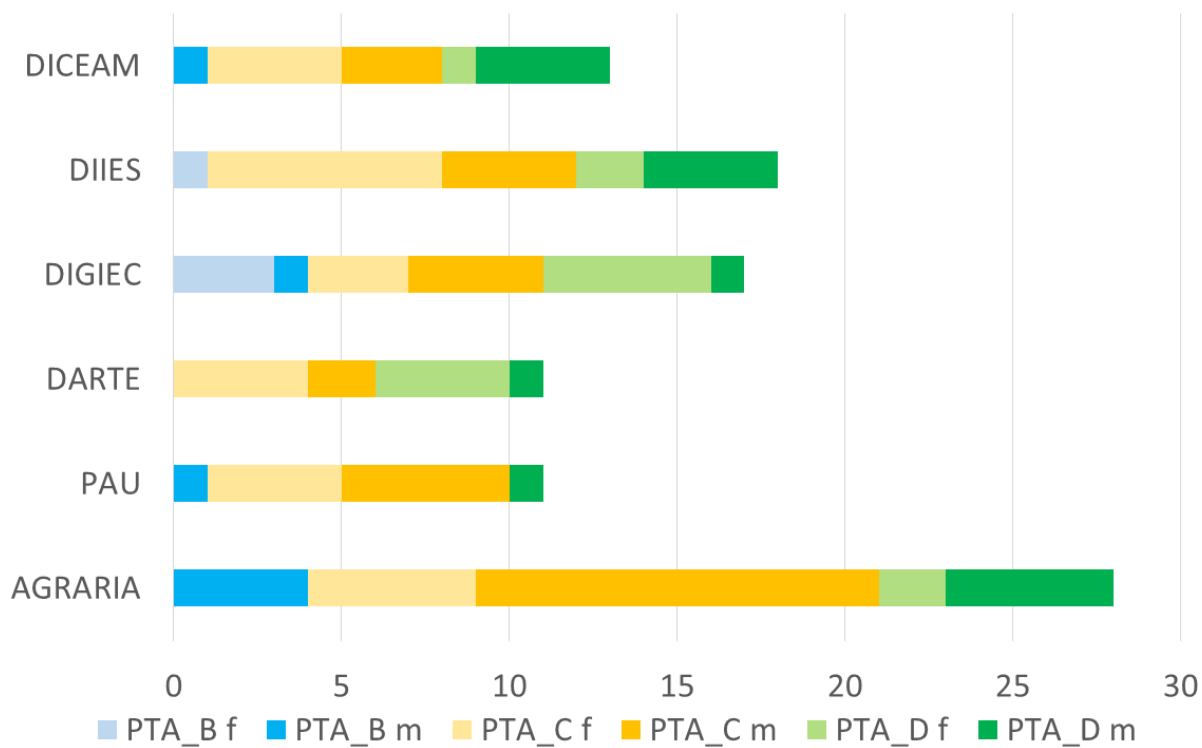


*PO, PA, R per dipartimento, genere e fasce di età*

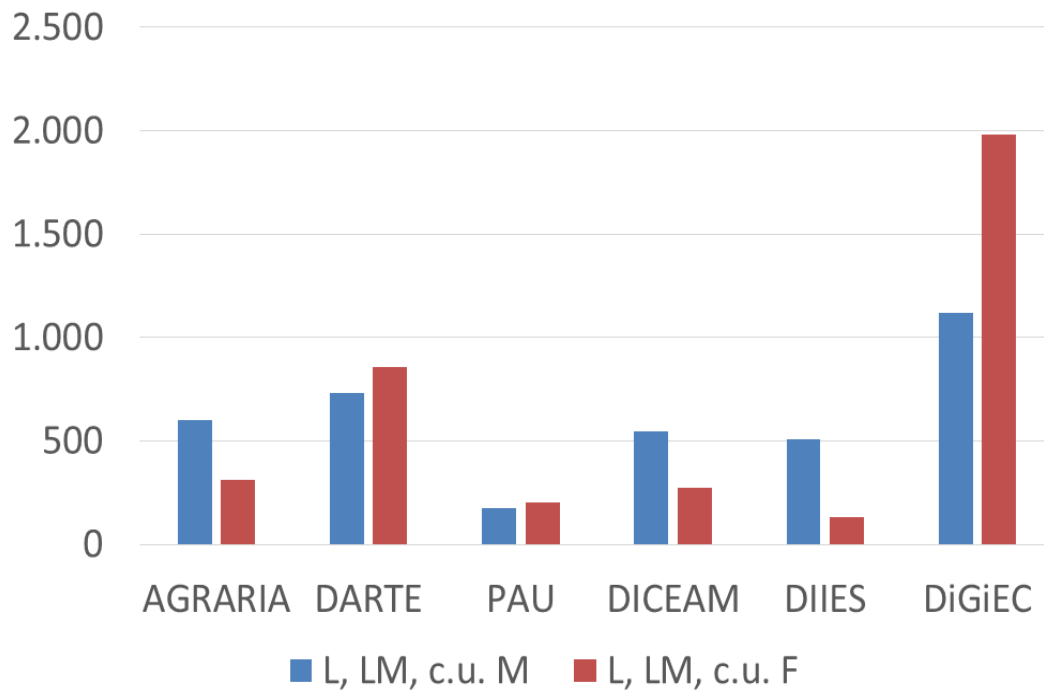
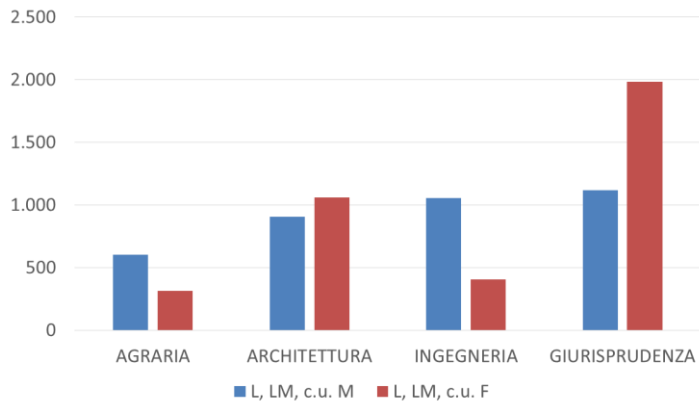


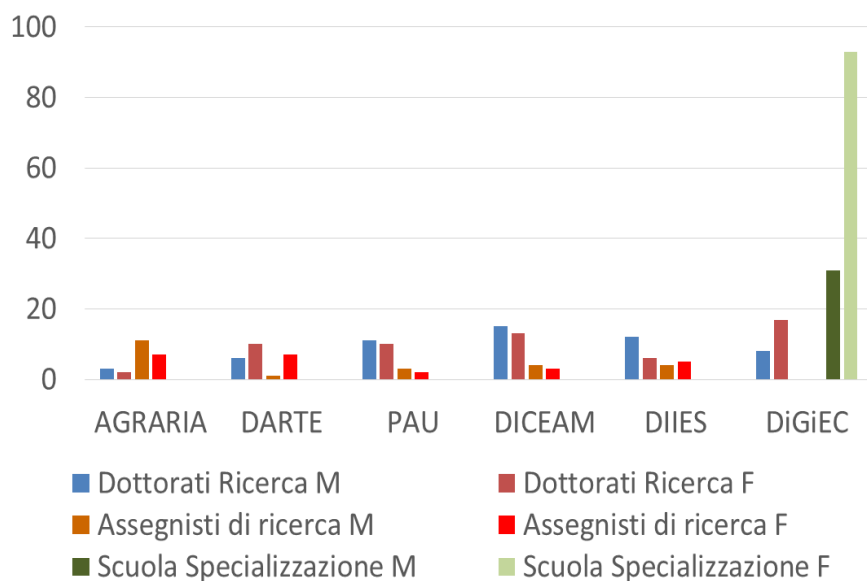
*Composizione PTA per dipartimento*



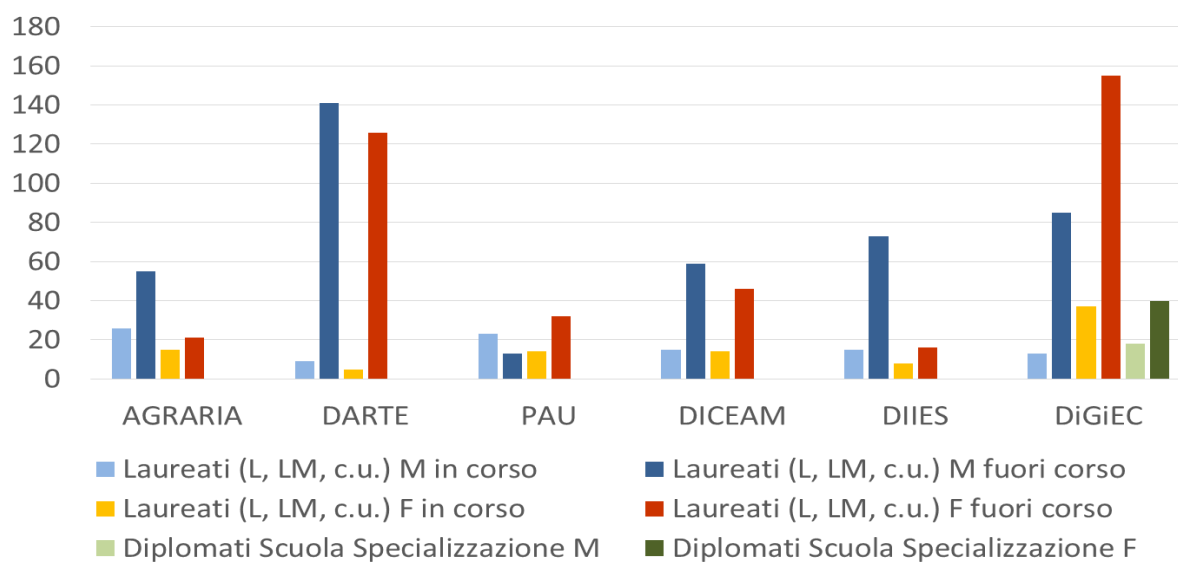


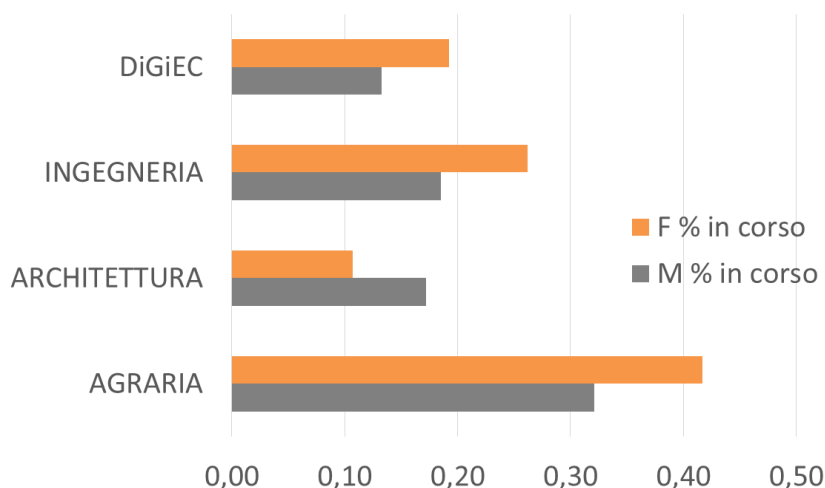
### *Composizione studenti (per Dipartimento)*





### *Studenti laureati per dipartimento e genere*





#### ***4.1 Servizio Programmi di Ateneo per il Diritto allo Studio e Sportello Disabilità***

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza per gli studenti diversamente abili, l'Università Mediterranea, in linea con le indicazioni ministeriali in materia, svolge da tempo azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il loro inserimento nel mondo universitario.

Il Servizio Programmi di Ateneo per il Diritto allo Studio e Sportello Disabilità della Macroarea "Servizi agli Studenti" è la struttura di Ateneo per il coordinamento, il monitoraggio ed il supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili e si occupa di rilevare le esigenze degli studenti diversamente abili nonché di individuare gli interventi da adottare e le iniziative da promuovere.

Tale struttura fornisce allo studente, avente diritto e che ne faccia richiesta, interventi che riguardano la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici, il servizio di tutorato, i servizi di assistenza alla persona nonché iniziative volte ad individuare paritetiche condizioni di diritto allo studio.

La struttura traduce in termini operativi gli interventi finalizzati alla formazione e all'integrazione sociale degli studenti diversamente abili. Si occupa dell'aspetto gestionale amministrativo-organizzativo nonché dell'analisi e del monitoraggio procedurale e del coordinamento delle attività connesse all'elargizione ed alla definizione degli opportuni stanziamenti di bilancio in ottemperanza alle direttive ministeriali. Collabora direttamente, con il Delegato di Ateneo, con i Dipartimenti e i loro

Delegati per l'individuazione e la realizzazione degli interventi necessari perché ogni studente diversamente abile possa svolgere con pieno profitto il proprio corso di studi, mediante la creazione delle migliori condizioni pratiche, logistiche e relazionali necessarie, anche attraverso contatti personalizzati. In presenza di specifiche necessità nel percorso di studi, gli studenti diversamente abili potranno dunque ottenere l'affiancamento di:

- Consulenze per il disbrigo delle pratiche amministrative;
- Tutor alla pari, selezionati con apposite procedure negli stessi Corsi di Laurea (od affini), che possono svolgere varie attività di supporto;
- Tutor specializzati, selezionati in base al possesso di specifiche competenze e abilità professionali (psicologi, interpreti LIS, etc.);
- Associazioni di volontariato pubblicamente riconosciute; e anche per l'eventuale richiesta di acquisto di software informatici ed altri ausili dedicati.

Presso la Biblioteca di Ateneo è attiva una postazione informatica dedicata agli studenti ipo e non vedenti, con collegamento ad Internet, sintetizzatore vocale, software di lettura specifici e un fornetto per la produzione di stampe in rilievo. La postazione è a disposizione degli studenti.

Gli studenti in situazione di Handicap nell'a.a. 2013/2014 sono stati 102 di cui 28 con un grado di disabilità del 100%. Nel 2014 è stato attivato un tutorato per il sostegno agli Esami di Stato e sono state autorizzate 6 richieste di tutor specialistico e attivati 5 Servizi di Tutorato alla pari. Sono stati acquistati e consegnati a studenti ipoudenti 5 registratori digitali e 5 Notebook per studenti diversabili.

## **4.2 Codice etico**

Il Codice etico dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria ha lo scopo di determinare, in attuazione dell'art. 2, comma 4, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, e ad integrazione delle altre normative che disciplinano i diritti e i doveri dei componenti della comunità universitaria, i valori fondamentali della comunità universitaria, promuovendo il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, il rifiuto di ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché l'accettazione di precise regole di condotta e responsabilità dei singoli nei confronti dell'istituzione. In conformità a quanto previsto dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Costituzione italiana l'Università *Mediterranea* rifiuta ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, per ragioni di sesso, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, lingua, religione, convinzioni personali, opinioni politiche, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età o orientamento sessuale.

L'Università Mediterranea richiede ai professori, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nonché ad ogni altro membro dell'Ateneo nell'adempimento dei rispettivi doveri, e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito di organi collegiali, di rispettare, proteggere e promuovere con coraggio i valori cardine delle istituzioni universitarie.

## 5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Di seguito viene rappresentato il processo seguito nella definizione e adozione della relazione specificando i tempi ed i soggetti coinvolti.

<b>Fase</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>Tempi</b>	<b>Supporto</b>
Raccolta dati dall'Amministrazione Centrale e dai Dipartimenti	Direzione Generale	Aprile-Maggio	Servizio Speciale Programmazione, Controllo e Valutazione della performance Servizio Speciale Direzione Generale
Analisi dei dati dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti	Direzione Generale	Giugno	Servizio Speciale Programmazione, Controllo e Valutazione della performance
Redazione	Direzione Generale	Luglio-Settembre 2015	Servizio Speciale Programmazione, Controllo e Valutazione della performance Servizio Speciale Direzione Generale
Adozione	Consiglio di Amministrazione	Settembre 2015	Servizio Speciale Programmazione, Controllo e Valutazione della performance Servizio Speciale Direzione Generale

### 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Il principale punto di forza del ciclo è l'approccio integrato che caratterizza la gestione del processo di misurazione e valutazione della performance presso l'Università Mediterranea. Tale impostazione favorisce il pronto recepimento delle indicazioni espresse dall'Anvur nelle recenti *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane*. Il modello scelto per la rappresentazione degli obiettivi costituisce la prima esperienza tra le Università italiane di albero della performance progettato partendo dallo schema di bilancio per "Missioni e Programmi", e ciò, a regime, consentirà un'efficace e immediata verifica del raccordo tra la programmazione finanziaria e

quella operativa. Analogamente, la scelta di individuare obiettivi non già in funzione del miglioramento degli ambiti presidiati solo dal personale tecnico-amministrativo, bensì in funzione del miglioramento di tutte le aree dell' Ateneo, risponde pienamente all'esigenza, richiamata anch'essa nelle succitate Linee guida Anvur, di considerare "gli esiti dell'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne contestualmente ai risultati più generali ottenuti dall'ateneo nel suo complesso". E ciò appare ancora più evidente nella parte in cui il Sistema prevede uno stretto ancoraggio tra la performance degli obiettivi dei Dipartimenti, che a regime dovranno coincidere con gli obiettivi di cui al sistema AVA, e le risorse ad essi assegnate.

Sostanzialmente, il punto di forza può riassumersi nell'aver avuto modo in questi anni di sperimentare un Sistema che risponde già a molte delle indicazioni Anvur.

Se da un lato l'Università Mediterranea può contare su un bagaglio tecnico ed esperienziale di buon livello, dall'altro lato continuano ad essere presenti forti resistenze di ordine culturale e forti criticità in termini di energie da impegnare nel processo (peraltro non ancora supportato da un sistema informativo).

Il ciclo 2014 ha registrato pertanto ritardi e conflittualità che ne hanno reso difficile l'implementazione, determinando l'adozione del Piano a fine esercizio.

Permangono altresì diverse criticità, corrispondenti ad alcune delle aree di miglioramento sulle quali si è cercato di intervenire con la programmazione della performance 2015-2017:

- Mancanza di un sistema informativo di supporto (applicativo, banca dati strutturata, ecc), rispetto ad una maggiore efficienza nell'integrazione delle attività svolte dalle diverse strutture per il miglioramento generale dell'offerta dei servizi;
- Poca chiarezza nella definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'anno 2014 in merito all'andamento delle attività correlate all'analisi del rischio ed al suo monitoraggio, che ha visto una progressiva presa di consapevolezza e determinazione di atti e percorsi, messi maggiormente a regime nei mesi passati;
- Mancanza di una mappatura dei processi di dettaglio articolata con i diagrammi di flusso, che amplia i contenuti già presenti nelle macro mappature per strutture;
- Mancanza di standard di qualità in termini comunicativi per una più proficua percezione dei livelli raggiunti e diffusi a tutti gli stakeholders;
- Presenza di obiettivi disomogenei per rilevanza, misurabilità, orientamento al miglioramento, in quanto è in atto una fase transitoria di riconoscibilità sulla valenza degli aspetti culturali dei sistemi di miglioramento all'interno di ogni struttura e/o personale afferente;



- Disomogeneità nell'assegnazione degli obiettivi a motivo dell'articolazione interna alle strutture, e che già per l'anno in atto (2015) ha visto una prima rimodulazione al fine di determinare un'uniformità più congrua ed efficace;
- Lacune in alcune formule previste dal sistema che sono già entrate nel ciclo PDCA per un'analisi di miglioramento funzionale all'applicabilità delle stesse.

Tuttavia, le criticità ivi descritte non hanno impedito, nel complesso, di raggiungere i risultati esposti nella presente relazione e rappresentano la base di partenza per un maggiore impegno rivolto ad un miglioramento continuo della performance dell'Ente, con particolare rilievo alle indicazioni di legge e a quelle di indirizzo dell'ANVUR. Ciò si deve anche all'impegno profuso dal personale amministrativo ciascuno per la parte di competenza.

## Allegato 1 – DOCUMENTI CICLO DELLA PERFORMANCE 2014

Documento	Data approvazione	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	11/11/2013	<a href="http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/sistema_misurazione_valutazione_performance.pdf">http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/sistema_misurazione_valutazione_performance.pdf</a>
Piano della <i>performance</i> 2014-2016	15/12/2014	<a href="http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/piano_performance_2014_2016.pdf">http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/piano_performance_2014_2016.pdf</a>
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016	30/01/2014	<a href="http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/piano_triennale_prevenzione_corruzione.pdf">http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/piano_triennale_prevenzione_corruzione.pdf</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016	30/01/2014	<a href="http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/programma_trasparenza_2014.pdf">http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/programma_trasparenza_2014.pdf</a>
Standard di qualità dei servizi		

---